



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 19 febbraio 2024**



Prime Pagine

19/02/2024	Affari & Finanza	4
<hr/>		
19/02/2024	Corriere della Sera	5
<hr/>		
19/02/2024	Il Fatto Quotidiano	6
<hr/>		
19/02/2024	Il Foglio	7
<hr/>		
19/02/2024	Il Giornale	8
<hr/>		
19/02/2024	Il Giorno	9
<hr/>		
19/02/2024	Il Mattino	10
<hr/>		
19/02/2024	Il Messaggero	11
<hr/>		
19/02/2024	Il Resto del Carlino	12
<hr/>		
19/02/2024	Il Secolo XIX	13
<hr/>		
19/02/2024	Il Sole 24 Ore	14
<hr/>		
19/02/2024	Il Tempo	15
<hr/>		
19/02/2024	Italia Oggi Sette	16
<hr/>		
19/02/2024	La Nazione	17
<hr/>		
19/02/2024	La Repubblica	18
<hr/>		
19/02/2024	La Stampa	19
<hr/>		
19/02/2024	L'Economia del Corriere della Sera	20
<hr/>		

Trieste

18/02/2024	Affari Italiani	21
<hr/>		
Msc salva lo stabilimento di Trieste. Aponte punta al turismo con Italo e...		
<hr/>		

Venezia

18/02/2024 **Venezia Today** 22
«Pfas nel suolo», l'allerta del comitato No Inceneritore

Genova, Voltri

18/02/2024 **Ship Mag** 24
Raptis (Ecsa): "In Europa servono investimenti pubblici e privati sul settore navale"

18/02/2024 **Shipping Italy** 27
Accolta e 'lavorata' in porto a Genova la nave di Cma Cgm attaccata dagli Houthi

Ravenna

18/02/2024 **Ravenna Today** 28
I "Segni e le matrici" di Federico Guerri in mostra al Pallavicini22

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

18/02/2024 **CivOnline** 29
Porto turistico, Aeroporti di Roma SpA in audizione in commissione Giubileo

18/02/2024 **La Provincia di Civitavecchia** 30
Porto turistico, Aeroporti di Roma SpA in audizione in commissione Giubileo

Focus

18/02/2024 **Il Nautilus** 31
Il porto di Anversa-Bruges potenzia la capacità dei dissuasori al terminal di Noordzee

Anno 39
n° 7
Lunedì

19.02.2024



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

la Repubblica

OSTAGGIO DEI TRATTORI

Il patto tra Ue e Mercosur porterebbe benefici per tutti ma rischia di saltare **Alessandro De Nicola** ● pag. 14

DIPENDENTI DALLA CINA

I rapporti del passato si sono ribaltati, la manifattura occidentale oggi è esposta all'import cinese. Servirebbe un Industrial Act europeo **Oscar Giannino** ● pag. 14

A&F

Affari&Finanza

Le nuove regole

Strada in salita

per le liste del cda

L'impatto sulle partite Generali e Mediobanca

Pons e Colombo

● pag. 6-7



BANCHE CENTRALI SOTTO ATTACCO

Sulla loro autonomia il pugno delle autocrazie Dall' Argentina alla Turchia, ma anche in Cina e Russia, le ingerenze dei leader nella politica monetaria **Eugenio Occorsio** ● pag. 8-9

LE BATTERIE NUCLEARI

Grandi come una moneta, durano 50 anni Prodotte dalla startup cinese Betavolt, possono alimentare smartphone e piccoli apparecchi **Luca Fraioli** ● pag. 13

L'INFLAZIONE E IL VOTO USA

Al centro dello scontro tra Biden e Trump Il Presidente accusa le aziende per la "shrinkinflation", lo sfidante urla al completo **Mario Platano** ● pag. 16-17

I migliori anni della nostra vita

Venticinque miliardi di profitti nel 2023 per le grandi banche italiane. Ma la gran parte di questi soldi finirà nelle tasche degli azionisti, oltre metà sono internazionali **Andrea Greco** ● pag. 2-3

Circo Massimo

Piccola Italia, piccola Borsa

la fuga dal listino di Piazza Affari

Massimo Giannini



● pag. 9

SEMPRE MENO INDUSTRIALI

Gli addii alla Borsa delle aziende di famiglia Gli imprenditori italiani si dedicano ai loro patrimoni **Puledda e Cicognani** ● pag. 4-5

ILLUSTRAZIONI DI SILVINO

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI MONTECARLO 2022 - LEADER IN EUROPA PER IL RENDIMENTO 2014-2023 - SUPPLEMENTO DI ECONOMIA E INVESTIMENTI MANAGERIALI E ALTERNATIVE ALLA BORSA



CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

SEVENTY
VENEZIA



Serie A, la Roma si rialza
Il Milan crolla a Monza
e resta dietro alla Juve
di **Bocci, Colombo, Passerini, Valdiserri**
alle pagine 30, 31 e 33



Il libro di Fubini
L'eroe che salvò l'oro
dell'Italia dai nazisti
di **Aldo Cazzullo**
a pagina 20

SEVENTY
VENEZIA

I due Stati

DOMANDE SCOMODE SU ISRAELE

di **Ernesto Galli della Loggia**

Nella discussione politica italiana una merce sempre assai rara è il realismo: cioè la conoscenza dei fatti e della loro storia, l'analisi obiettiva degli interessi in gioco, la valutazione delle soluzioni concretamente possibili fondata sui due fattori ora detti. Da noi, invece, specialmente quando si tratta di politica estera, al realismo si preferisce di gran lunga il tifo. Avviene così che quando a proposito della questione israelo-palestinese ci si trova tutti d'accordo nell'idea che la soluzione da perseguire dovrebbe essere quella del «due popoli due Stati», pochissimi però si fermano a riflettere circa ciò che davvero implica tale formula, le reali condizioni che possono renderla praticabile.

Che è innanzi tutto una: la garanzia assoluta della sicurezza di Israele. Senza di che è del tutto impensabile che lo Stato ebraico possa mai accettare l'esistenza di uno Stato palestinese. Tanto più oggi, dopo quanto è accaduto il 7 ottobre quando Israele, cioè, ha dovuto rendersi conto della fragilità di quello che fino ad allora era un caposaldo assoluto della propria strategia politico-militare: vale a dire la convinzione della propria sostanziale invulnerabilità rispetto a un attacco convenzionale da parte araba. Il pogrom di quel sabato ha dimostrato, viceversa, che a determinate condizioni Israele può essere attaccata con successo da forze convenzionali.

continua a pagina 24

Oggi la fiaccolata a Roma con Schlein e Calenda. Non ci saranno Conte e i leader del centrodestra

Navalny, tutti i misteri

Lividi e presenza di 007 nel carcere. Timori per l'avanzata russa in Ucraina

di **Lorenzo Cremonesi**
e **Fabrizio Dragosei**

Lividi sul corpo, le convulsioni, la mancata autopsia. Sono troppi i misteri sulla morte di Aleksij Navalny. Dalla prigione «Lupo polare» dove il dissidente oppositore di Putin è morto venerdì scorso, il corpo è stato portato a Labytnang e poi nell'ospedale di Salakhard, capoluogo della regione di Jamal-Nenets, Siberia. Trovati segni compatibili con convulsioni da avvelenamento, scrive Novaya Gazeta. Il giallo degli 007 di Mosca nel carcere prima della sua morte. La fiaccolata a Roma e le polemiche sulle assenze. Il fronte del conflitto in Ucraina.

di pagina 2 a pagina 5 **Soave**

GIANNELLI



SALVINI PARTECIPA ALLA FIACCOLATA PER NAVALNY

UCCISI, IN CELLA, ALL'ESTERO: CHI RESTA?

L'ecatombe di dissidenti

di **Marco Imarisio**

Arrestati, esiliati. La repressione di ogni dissenso e l'eliminazione di ogni anelito liberale da parte di Putin, nascono ben prima dell'Operazione militare speciale.

a pagina 3

IL VICE-SALVINI, DA MOSCA A VANNACCI

Il «ventriloquo» Crippa

di **Fabrizio Roncone**

Dal viaggio a Mosca al generale Vannacci, a Navalny. Tutte le «uscite» di Andrea Crippa, il vice fedelissimo di Salvini che parla al suo posto quando il leader è obbligato a stare zitto.

a pagina 11

LA STRAGE DI OPERAI

I morti sul lavoro e quell'eterna promessa di più sicurezza

di **Giusi Fasano**

Prima che arriviate alla fine di questo articolo — diciamo entro i prossimi cinque minuti — sappiate che nel nostro Paese saranno avvenuti cinque infortuni sul lavoro. La media è questa: un ferito al minuto, negli anni peggiori anche uno ogni cinquanta secondi. A volte sono lesioni da niente, altre volte sono amputazioni o danni che peseranno per sempre nelle vite di chi li subisce e delle loro famiglie. E poi c'è il dato ancora più nero, i morti. Uno ogni otto ore.

continua a pagina 24

Il caso | I messaggi prima del duplice femminicidio a Cisterna di Latina



Christian Sodano, 27 anni, il maresciallo della guardia di finanza in servizio a Ostia che ha ucciso a Cisterna di Latina la madre e la sorella della sua ex

Il killer scriveva alla ex: «Vedrai, sono cattivo»

di **Fulvio Fiano**

«S

a pagina 18

Scenari Cambi ai vertici e nei cda

La sfida delle nomine Da Inps e Cdp alle Fs in palio 500 poltrone

di **Andrea Ducci** e **Enrico Marro**

Una partita da 500 poltrone. Prima le nomine in Inps e Inail, poi quelle in 52 società partecipate dal ministero dell'Economia. In ballo decine di nomi, anche quelli di ex ministri. Dalle Ferrovie alla Rai, entra nel vivo la sfida tra i partiti per occupare nuovi vertici e nuovi cda.

a pagina 7

DATAROOM

La diplomazia mondiale? È in mano a emiri e sceicchi

di **Milena Gabanelli** e **Giuseppe Sarcina**

Se fino a 10-15 anni fa, i Paesi del Golfo erano considerati i benzinai del mondo, oggi Arabia Saudita, Emirati Arabi e Qatar sono al centro di cruciali partite geopolitiche ma restano monarchie ereditarie e negano ai cittadini i diritti di voto, di espressione e di costituire partiti o sindacati.

a pagina 15

ULTIMO BANCO di **Alessandro D'Avenia**

Incruenti fatti di cronaca recente mostrano lo stretto legame tra religione e violenza. A tal proposito molti pensano, come canta Lennon in *Imagine*, che eliminare le religioni ci renderebbe più fratelli. Proprio la Bibbia affronta il tema sin dall'inizio senza mezzi termini: la violenza tra fratelli scatta proprio per un motivo religioso. Infatti al capitolo 4 di *Genesi* è narrata la vicenda di Caino e Abele, i primi due fratelli, figli di Adamo ed Eva. I due fanno un'offerta a Dio, ma quella di Caino non è gradita. Questi, invece di interrogarsi sul perché, decide di eliminare il fratello. Potremmo dare la colpa a Dio, che però non aveva chiesto alcun sacrificio, è stata una loro iniziativa, perché la religione è una iniziativa umana, un modo in



Tutto in una d
cui l'uomo risponde al suo non bastarsi. Ma nel racconto ciò che interessa a Dio è altro: il cuore dell'uomo. Infatti mette in guardia Caino proprio sulle condizioni del suo cuore, che non sopporta ci sia un altro ad avere ciò che lui vuole in esclusiva. Non è la religione a generare violenza, ma la mania di possesso, anche su Dio. La parola religione (da *re-ligare*) rimanda al creare legami, mentre Caino li spezza: «Sono forse il custode di mio fratello?» risponde a Dio che gli chiede dove sia Abele. Ma perché proprio la religione nella storia fa spesso emergere questa violenza?

La violenza di Caino (che rappresenta anche gruppi o popoli) non nasce dalla religione.

continua a pagina 23

SEVENTY
VENEZIA



40219
9 771120 498008
Pagine Insieme Spec. in A.P. - DL 35/2000 Conv. L.46/2004 art. 1, c. 103 Milano





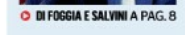
Gli ultimi sondaggi sulla Sardegna danno Todde (centrosinistra) davanti a Truzzu (centrodestra) e Soru fermo all'11%. Riuscirà l'ex Pd a regalare la vittoria a Meloni?



Lunedì 19 febbraio 2024 - Anno 16 - n° 49
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Abbonati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "La scagura"
 Spedizione in abb. postale D.L. 352/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

RISCHIO BOCCIATURA
Cortei dei Conti
 Ue: Fitto piazza il suo fedelissimo



DI FOGGIA E SALVINI A PAG. 8

L'“ALTRO” ISRAELE
 Il generale Golan, eroe del 7 ottobre contro Netanyahu

CONFAVREUX A PAG. 6-7

Dieci mosse indietro
 L'Europa smonta il Green Deal, ma senza dircelo



DELLA SALA E PALOMBI A PAG. 12-13

PIETRE E POPOLO
 Punta San Vigilio: no a resort e pure a ciclo-autostrade

MONTANARI A PAG. 17

PARLA OTTAVIA PICCOLO
 “Ce lo insegnano i giovani: alziamo la voce in piazza”



CAPORALE A PAG. 9

Mannelli



DOMANI L'UDIENZA Appello contro l'estradizione negli Usa

Assange, l'ultima speranza La relatrice Onu lo difende

Se l'Alta Corte inglese dice sì agli States, il fondatore di WikiLeaks rischia 175 anni di galera per avere pubblicato documenti veri. Appelli da Amnesty, RSF e Pen International



MAURIZI A PAG. 4

COSA NON TORNA I NEGOZIATI PUTIN-USA-BERLINO E I LIVIDI SUL CORPO

Giallo sul caso Navalny: “Scambio di prigionieri”



SOSPETTI DALLA BILD
 IL QUOTIDIANO TEDESCO:
 L'OPPOSITORE È MORTO
 PROPRIO QUANDO POTEVA
 USCIRE IN CAMBIO DI UN
 AGENTE RUSSO ACCUSATO
 DI OMICIDIO IN GERMANIA

ANTONIUCCI E IACCARINO A PAG. 2-3

CORTEO PRO DISSIDENTE? NO, PRO ARMI
 Macché fiaccolata unitaria: i bellicisti cacciano Salvini e insultano Conte e i pacifisti (“putiniani inconsapevoli”)

GIARELLI A PAG. 2-3

» **LA SERIE TV** Presentato a Berlino il noir dei fratelli D'Innocenzo

Quando Dostoevskij fa il serial killer

» **Federico Pontiggia**

C'è in Dostoevskij, lase-rie dei fratelli Fabio e Damiano D'Innocenzo, qualcosa di memore. Qualcosa che tra le brume trova l'horror del giovane Pupi Avati, che nella nebbia scova il nonsense dell'inarrivabile antologia inglese *Red Riding*, qualcosa che echeggia



una superba Federico Vanni, dirota bonomia italiana e wit anglosassone nella divisa di un poliziotto non arreso. Ci sta già pensando, e girando, Stefano Sollima, ma chissà che avrebbero fatto i D'Innocenzo con il Mostro di Firenze: ve lo chiederete anche voi.

A PAG. 18

La cattiveria

Esselunga, cinque morti nel cantiere del supermercato: il nuovo spot con la trave spezzata divide e commuove

LA PALESTRA/ BARBARA RICCI

Le firme

HANNO SCRITTO PER NOI: BOCCOLI, BOFFANO, BONETTI, BORZI, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, FUCECCHI, GENTILI, NOVELLI, PIZZI, RODANO, SCIENZA, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI

Ma mi faccia il piacere

» **Marco Travaglio**

Sherlock Mieli. “Dura polemica tra Israele e il Vaticano, secondo Israele le parole di Parolin sono squilibrate e dietro ci sarebbe Papa Francesco” (Paolo Mieli, Radio 24, 15.2). Il sospetto che dietro la Santa Sede si nasconda il Papa era piuttosto arido, ma il Mossad l'ha sgamato.

Illustrato Fiat. “La difesa degli Elkann: ‘La madre li perseguita’” (Repubblica, 15.2). “Eredità, legali di Elkann al contrattacco: ‘Da 20 anni perseguitati dalla madre’” (Stampa, 15.2). “I legali di Elkann: ‘Fondi eredità non nascosti, ma dichiarati. L'assetto di Dicembre non è in discussione’” (Repubblica, 18.2). “I legali di Elkann: ‘I fondi dell'eredità già dichiarati al Fisco. E l'assetto di Dicembre non si discute’” (Stampa, 18.2). Ma questi due giornali che smentiscono notizie mai date avranno mica qualcosa a che fare con gli Elkann?”



Il collasso nella manica. “L'economia russa al collasso sotto il peso della guerra. Putin lo sa bene” (Foglio, 15.2). Crescita del Pil nel 2023: Italia +0,7%, Eurozona +0,5%, Russia +3,6%.

Giuristi per caso. “Païta (Iv): ‘Ma quale bavaglio? Il racconto contenuto nelle ordinanze di custodia cautelare che finisce sui giornali è il punto di vista dell'accusa’” (Riformista, 15.2). Nossignora: le ordinanze di custodia cautelare sono del giudice terzo, non del pm.

Good news. “L'Ue si rafforza sulla Difesa. ‘Eurobond e più risorse per spese militari comuni’” (Stampa, 17.2). Mentre la povertà dilaga, fanno un bel Recovery per le armi. Se poi ci scappa un appaltuccio per i Lince Iveco, tanto meglio.

Il portafortuna. “Due palle al centro. Il pugno nella rosa che serve a Renzi, Calenda e Bonino&Co” (Giuliano Ferrara, Foglio, 16.2). Più che due palle, tre palloni gonfiati.

Savianate. “Il dialogo tra Meloni e Schlein sul cessate il fuoco e il rilascio degli ostaggi rapiti il 7 ottobre, sembra incredibile, ma lo dobbiamo in gran parte al dibattito generato dalle dichiarazioni di Ghali e Dargen D'Amico” (Roberto Saviano, 15.2). Uahahahahah.

Grandi vittorie. “Schlein segna un punto a suo favore. La premier l'ha scelta come sua interlocutrice” (Francesco Bei, Repubblica, 14.2). Sono soddisfazioni.

Proprietà privata. “Il vertice Conte-Landini irrita il Pd: ‘Siamo troppo generosi con il M5S’” (Stampa, 13.2). “Il feeling Conte-Landini che fa infuriare il Pd scavalcato a sinistra” (Corriere della sera, 13.2). Ma il Pd possiede Landini per usucapione o è solo nuda proprietà?”

SEGUE A PAGINA 20





IL FOGLIO

quotidiano



Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 30122 Milano

Sped. in Ab. Postale - DL 160/2001 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DDC MILANO



ANNO XXIX NUMERO 42

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 19 FEBBRAIO 2024 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 26



Elogio di un senatore di sinistra che su Israele è un esempio per il mondo

Si chiama John Fetterman, è americano, è un vaccino contro il metodo Guterres, sa cosa vuol dire essere dalla parte giusta della storia e sa che differenza c'è tra chiedere un cessate il fuoco anche a Israele e chiederlo invece solo a Hamas

Difende Israele senza se e senza ma e senza paura di farlo anche in questi giorni. Attacca senza timore ogni forma di antisemitismo anche quando le forme si presentano con violenza di fronte ai suoi occhi. Ricorda ogni giorno che per interrompere la guerra in medio oriente il modo più efficace è chiedere a Hamas di liberare Gaza. Chiede alla comunità internazionale di chiedere un cessate il fuoco a Hamas, non a Israele. E quando può, cioè più o meno ogni giorno, sfida a viso aperto, dall'alto dei suoi 205 centimetri, tutti coloro che provano a convincerlo che non è possibile essere democratici e sostenitori indefessi della difesa di Israele. Siamo pazzi di John Fetterman, si può dire? John Fetterman, lo conoscerete, è un politico straordinario. È un esponente del Partito democratico, è un senatore della Pennsylvania dal 2023, è stato vicesegretario della Pennsylvania dal 2019, è stato sindaco di Braddock dal 2006 al 2019 e nel 2022 è diventato famoso per aver sconfitto il repubblicano Mehmet Oz, per la corsa a un seggio del Senato, dopo avere avuto un ictus.

(segue a pagina quattro)

Quel mondo pazzo che celebra gli eroi ma poi gli nega le munizioni

L'Ucraina, Israele e noi. Se il nemico scatena la guerra in Europa, e costruisce un asse di resistenza globale che minaccia le democrazie, queste dovrebbero armarsi e armare e riarmare chi resiste. Casi di scuola

Celebrare gli eroi e negargli le munizioni. Sotto il fascismo europeo si faceva e non si faceva così. Sebbene lo spirito di Monaco, oggi capitale della sicurezza europea, fosse un atroce e divisivo segno di resa anticipata ai progetti di Hitler e Mussolini, e i lacci al bilancio di guerra di Roosevelt, trattenuto dall'America First, come oggi se Dio vuole non succedere, furono un costo altissimo per Londra bombardata dalla Luftwaffe. Pagheranno il prezzo delle esitazioni milioni di ebrei orientali e non solo. Con il nazismo si fece e non si fece così. In una prima fase forse si fu deboli e pavid. Poi tutto cambiò e la battaglia contro i totalitarismi fu vinta, non quella contro la soluzione finale. Contro il celebratissimo alleato Stalin, osannato anche dal New York Times, non solo dall'Unità, si ricostituì rapidamente un fronte degli antifascisti si, ma democratici.

(segue a pagina quattro)



TERAPIA D'URSO

Meloni l'aveva scelto per risolvere i problemi in silenzio, ma lui li ha creati parlando. Tante interviste e decreti per riempire i giornali, mentre le multinazionali vanno via. Doveva essere il ministro delle Imprese, è solo il ministro della Rassegna stampa. Storia di un guaio per l'Italia

di Luciano Capone

Quando Giorgia Meloni ha composto il suo governo ha scelto, per le caselle che spettavano al suo partito, di nominare ministro chi aveva esperienza di governo (Crosetto, Fitto, Musumeci, Roccella) e di mettere in posti di sottogoverno i più giovani (Bignami, Delmastro, Gemmato, Montaruli). Da un lato la "generazione Atreju" avrebbe avuto il tempo di maturare, dall'altro la vecchia guardia avrebbe dato maggiori garanzie. Uno dei piloni della prima linea di Meloni era Adolfo Urso, messo nel delicato ministero delle Imprese anche perché, nei governi Berlusconi, è stato due volte a Palazzo Piacentini in veste di viceministro allo Sviluppo economico con delega al commercio

estero: al Mise serviva una personalità che, avendo già frequentato i palazzi del potere, aveva sia la conoscenza dei dossier sia la capacità di affrontarli. Urso, che nella scorsa legislatura è stato presidente del Copasir, il comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti, sembrava il profilo più adatto: un tipo che, con discrezione, risolve i problemi anziché crearli. E invece, è andata tutta al contrario.

Travolto da un'ansia da prestazione e di visibilità, è l'esponente del governo che ha rilasciato più interviste di tutti i ministri, ma non singolarmente: di tutti messi insieme. Non si occupa però dei problemi strutturali

abilità, è l'esponente di governo che ha rilasciato più interviste di tutti i ministri, ma non singolarmente: di tutti messi insieme. Le priorità del ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimi, così ha battezzato il vecchio Mise) non le ha tanto individuate nei problemi strutturali e storici del paese, ma nell'estemporaneità e nella contingenza. Così più che del Made in Italy, Urso è diventato il ministro della Rassegna stampa. Sia perché fa di tutto per entrare nelle rassegne con interviste e dichiarazioni su qualunque argo-

mento, sia perché la sua agenda di governo è stata dettata dai titoli dei giornali: dai taxi al caro voli, dal caro benzina al carrello della spesa, ogni prima pagina allarmistica è diventata un provvedimento del ministro.

Eppure aveva cominciato bene, risolvendo una grave crisi industriale lasciata in eredità dal governo Draghi come quella di Priolo. L'Isab, la principale raffineria del paese, era entrata in difficoltà dopo l'invasione russa dell'Ucraina perché, essendo di proprietà della russa Lukoil, si è improvvisamente vista tagliare il credito dalle banche che tenevano sanzioni secondarie. E così, paradossalmente, l'Isab è stata costretta ad abbandonare la diversificazione dei suoi fornitori per importare solo greggio dalla Russia, l'unico fornitore possibile rimasto. L'ulteriore paradosso, però, era che in vista dell'embargo europeo sul petrolio russo a fine 2022, l'Isab correva il serio rischio di fermarsi per assenza di forniture, con conseguenze devastanti per l'economia della Sicilia e del paese. Con poco tempo a disposizione, il governo fece un decreto, ispirato a un'analoga norma della Germania, che ha introdotto l'amministrazione fiduciaria di industrie strategiche per assicurare la sicurezza degli approvvigionamenti e la continuità produttiva. Ma la norma non ha avuto bisogno di diventare operativa, visto che la pistola sul tavolo messa da Urso ha spinto la Lukoil a evitare il commissariamento, facendo funzionare la raffineria, e a trovare un

compratore (i ciprioti di Go Energy).

Quell'Urso lì, che senza rilasciare dichiarazioni risolve un problema, sparisce improvvisamente. Negli stessi giorni compare l'Urso che abbiamo visto finora: il ministro che produce problemi a mezzo stampa. Siamo a gennaio 2023. Meloni e il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti hanno, con la prima legge di Bilancio, fatto una scelta tanto difficile quanto necessaria: prima ridurre e poi abolire (ovvero non rinnovare) lo sconto sulle accise introdotto dal governo Draghi. Si tratta di un'agevolazione molto costosa, circa 1 miliardo al mese, e generalizzata che, in un contesto di prezzi dell'energia in calo e di ristrettezze di bilancio, non può essere prorogata. Sui giornali e in tv, però, cominciano a comparire

Dai taxi al "caro voli", dal caro benzina al carrello della spesa, ogni prima pagina allarmistica è diventata un provvedimento del ministro. La sua agenda di governo è stata dettata dai titoli dei quotidiani

articoli e servizi sulla benzina che supera i 2 euro al litro. Per placare la polemica e allontanarla dalla scelta del governo sulle accise, Urso si fa promotore di un decreto con una serie di iniziative contro la "speculazione": obbligo di esposizione a ogni pompa di benzina di un cartello con il prezzo medio dei carburanti, "accisa mobile" nel caso in cui i prezzi salgano troppo e inasprimento delle multe ai distributori. Tutte le misure si riveleranno inutili o inutilizzate, ma il decreto segna la prima rottura del governo Meloni con una categoria che fa parte del suo elettorato.

(segue a pagina due)

Luciano Capone è cresciuto in Irpinia, a Savignano. Giornalista. È al Foglio dal 2014, si occupa principalmente di economia e politica economica.





il Giornale



LUNEDÌ 19 FEBBRAIO 2024

DA 50anni CONTRO IL CORO

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLIV - Numero 7 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it

Editoriale

I FALSI AMICI DEL MEZZOGIORNO

di Vittorio Macioce

Quelli che sognano un Sud di accattoni. Ci sono in giro personaggi come Giuseppe Conte o il rissoso Vincenzo De Luca che amano presentarsi come paladini di una nuova questione meridionale. È una scelta politica che si gonfia e rimbomba in attesa delle elezioni europee. L'idea, legittima, è radunare il consenso di tutti quelli che si sentono orfani del reddito di cittadinanza. È una sfida a Giorgia Meloni, ma soprattutto un corpo a corpo tra i Cinque Stelle e il Pd. Fa parte delle dinamiche normali di chi cerca di strappare voti al vicino di casa.

Il fulcro è invece l'idea di Mezzogiorno che arriva da chi si dichiara meridionalista. L'impressione è che venga immaginata come una terra senza speranza, con una certa rassegnazione a lasciarsi vivere, perché tanto il lavoro è una sorta di utopia, la libera impresa è asfissata dall'anti Stato, da quelle mafie che stanno ormai ovunque, ma qui fingono di sentirsi a casa. Il Sud non può avere altra via d'uscita. La condizione esistenziale diventa così una cattiva interpretazione del welfare. Non è un caso quindi che Conte abbia scelto come simbolo dei post grillini al Sud Pasquale Tridico. L'ex presidente dell'Inps viene considerato l'architetto del reddito di cittadinanza. Non c'è nulla di male. È interessante vedere però come lo ha interpretato.

Il reddito di cittadinanza non nasce come semplice misura assistenziale. È un progetto più ambizioso. L'assegno doveva essere solo il salvagente se tutto fosse andato storto. Formazione e ricerca di lavoro sarebbero dovute essere il perno centrale. A parole. Era quella la rivoluzione promessa. Si è tentato di mettere in piedi una rete di agenzie interinali di Stato, con la figura mitologica del «navigatore» come artefice delle speranze altrui. Ben presto si è capito che i navigatori non sarebbero stati magellani ma carontidi. Le famose «politiche attive» si sono inaridite dopo pochi giorni. Quello che è rimasto è appunto l'assistenzialismo, spacciato come qualcosa di temporaneo. E qui l'inganno.

Il fallimento della formazione, che Tridico fatica a riconoscere, è la maledizione gettata ancora una volta nelle braccia dei meridionali. Il lavoro sta scomparendo dalla questione meridionale. Quasi non se ne parla. La promessa che arriva da sinistra invece è il reddito. A vita. Il cittadino meridionale condannato a sopravvivere della carità di chi governa, come un suddito, servo di tutti i poteri.

IL CANTANTE OSPITE DI FAZIO

Ghali: stop al genocidio I filo-Hamas lo premiano

servizio a pagina 8



L'ANALISI DEL G

Israele, come sarà l'offensiva finale

di Edward N. Luttwak

L'obiettivo bellico di Israele è la vittoria, ma questa realtà sembra suscitare grande imbarazzo tra amici e nemici. Anche quando la guerra del Golfo si concluse con un successo inequivocabile, la sua celebrazione l'8 giugno 1991 con una semplice parata a Washington di 8.000 militari guidati dal comandante generale Norman Schwarzkopf fu

molto criticata come «militarista». Nessuno dei comandanti che si sono succeduti nelle due lunghe guerre successive in Afghanistan e in Irak ha mai descritto il proprio obiettivo come la vittoria, eppure gli americani sono stati comunque mandati a combattere e a morire. Quando i britannici entrarono in guerra nel 1982 accettando rischi enormi per riconquistare le impossibili e remote (...)

alle pagine 14-15

LA CRISI RUSSO-UCRAINA

Putin adesso vuole trattare

Lividi sul corpo di Navalny, Biden minaccia Mosca
Lo Zar per la prima volta apre al dialogo con Kiev

Piazza «vietata» alla Lega

E la fiaccolata di ricordo diventa contro Salvini

Francesco Boezi a pagina 11



IN MEMORIA In tutto il mondo manifestazioni pro Navalny

■ «Siamo pronti al dialogo con l'Ucraina». La roccaforte di Avdiivka è caduta da sole 24 ore e l'esercito russo avanza su tutta la linea. Ma Vladimir Putin invece di cantar vittoria evoca un possibile negoziato aggiungendo che «se non fosse stato per l'Occidente, i combattimenti sarebbero cessati un anno e mezzo fa». La neutralità di Putin. Un obiettivo nel nome del quale potrebbe rinunciare ad alcuni dei territori conquistati.

Biloslavo, Cuomo e Micalessin alle pagine 12-13

LA CLASSIFICA Boom di multe I Comuni di sinistra sono i più spietati

Marcello Astorri

■ La macchina delle multe è riuscita ancora a migliorarsi. Nel 2023, infatti, è arrivata a incassare la bellezza di 1,54 miliardi di euro, in ascesa del 6,4% rispetto al bottino dell'anno precedente (+23,7% dal 2019). Un balzo deciso di una «bestia» che si autotalimenta, anche perché parte degli incassi viene impiegata per potenziare l'infrastruttura con tecnologie migliori.

Enza Cusmai e Stefano Zurlo alle pagine 2-3

all'interno

IL CASO RAI

La fiction su don Gallo inabissata
Ma dal Pd

di Paolo Bracalini

■ «Che fine ha fatto la fiction su don Gallo in Rai?». È stata la censura di TeleMeloni. Sentenza frettolosa. Alla fine arriva Ricky Tognazzi, fra gli autori della serie. «Il progetto si è spento con la sinistra al governo».

a pagina 8

SALUTE O PAURA?

La «passione» per i farmaci: 7 italiani su 10 ne fanno uso

di Melania Rizzoli

■ Il quadro stilato dall'Aifa, nel suo resoconto annuale, descrive un popolo dipendente dai medicinali a tutte le età e in tutte le condizioni psico-fisiche, 7 italiani su 10 assumono almeno 3 compresse al giorno.

a pagina 18

TRUMP LANCIA LA LINEA DI SNEAKER A OGNUNO LA SUA SCARPA

di Tony Damascelli

Era il 12 ottobre del 1960, giorno della celebrazione della scoperta dell'America, quando l'ucraino Nikita Krusciov, segretario generale del partito comunista e presidente del Consiglio dei ministri dell'Unione Sovietica, durante una sessione dell'Onu a New York, reagì ad una provocazione del segretario politico filippino Sumulong, battendo i pugni sul tavolo e quindi togliendosi una scarpa per agitarla nell'aria polverosa del palazzo di cristallo. Sessantaquattro anni dopo, a Filadelfia, Donald Trump ha presentato una scarpa di sua ideazione: «Audace, dorato, resistente, proprio come il presi-

dente», dice lo slogan della sneaker dello sfidante di Biden. Trump, in campagna elettorale, si lancia nel settore profumi, dopobarba e calzature sportive, la multa di 453 milioni di dollari, con gli interessi, non lo sfiora nemmeno così come accadde a George W. Bush che riuscì a schivare le due scarpe scagliategli contro dal giornalista iracheno Muntazar al-Zaydi, subito arrestato e messo in prigione per mesi nove. Va detto che Trump ha scelto un nome significativo per le sue sneaker *Never Surrender*. Mai Arrendersi, il tessuto è completamente dorato, la suola è rosso fuoco, sul fianco destro brillano cinque stelle. Può essere un'idea suggestiva per Giuseppe Conte che vuole fare le scarpe a Elly Schlein.



DA OGGI N° 3 AL MONDO

Sinner non si ferma più
Vince anche a Rotterdam

Marco Lombardo a pagina 26

la stanza di Feltri

alle pagine 20-21

La figlia-killer non è una vittima

*IN ITALIA, FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONALE), IL SERVIZIO DI SPEDIZIONE IN ABBOBIAZIONE È GRATUITO PER LE SPEDIZIONI IN A.B. (C. 103/2002)



IL GIORNO

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

LUNEDÌ 19 febbraio 2024
1,50 Euro

Lombardia +

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Lecco, vittima Leonardo Di Virgilio: aveva 26 anni

Il video all'alba in quota poi la caduta dalla cresta sotto gli occhi dell'amico

De Salvo a pagina 15



Pavia, l'indagine e i misteri

Il killer, il rogo: la pista dei soldi nel caso Saccò

Zanette a pagina 14



Morti sul lavoro, stretta del governo

La ministra Calderone a Firenze nel cantiere della strage: più ispettori. L'ipotesi di introdurre un reato ad hoc di omicidio per gli infortuni mortali **Canò e servizi**
Intervista a Federica Brancaccio, presidente Ance: «Non servono altre leggi ma controlli». L'inchiesta: ai raggi X la trave crollata da p. 2 a p. 7

Giallo su trattativa per liberarlo

Navalny, lividi per convulsioni sul corpo



La salma del dissidente in un ospedale in Siberia. L'ipotesi che sia morto poco prima di una possibile liberazione grazie a uno «scambio di detenuti» tra Usa, Russia e Germania.

Farruggia alle pagine 8 e 9

Intervista a Calenda

«Porto in piazza tutti i partiti: fermare Putin»

C. Rossi a pagina 10

TENNIS, JANNIK SINNER DA OGGI È IL NUMERO TRE AL MONDO LA GRANDE ASCESA DEL CAMPIONE. E LA VETTA SI AVVICINA



SEMPRE PIÙ IN ALTO

G. Tassi nel Qs

DALLE CITTÀ

Lombardia, la scelta dei Moratti

Dinastie, addio Le saghe familiari nella rivoluzione dell'industria

Bandera nelle Cronache

Tra Lecco e Bergamo

Doppio agguato per due fratelli L'ipotesi della faida

Servizio nelle Cronache

Varese

Sull'auto pirata la volontaria di primo soccorso

Formenti nelle Cronache



Tragedia a Bergamo

Muore a 19 anni falciato dal bus

Donadoni a pagina 12



Il Cnr: temperature da aprile

Febbraio, che caldo fa

Servizio a pagina 13



Aiello: fu mio testimone di nozze

«Io, l'autista di Maradona»

Belardetti a pagina 18





IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO DICOMI-N° 48 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 10/A, L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 19 Febbraio 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODOTTO DA "IL MATTINO" - "IL GIORNO" - ELBOI 133

Nelle sale e su Sky
Arriva «Dostoevskij»
la serie thriller
sugli abissi umani

Titta Fiore a pag. 14



Le interviste impossibili
Giovanni Amendola
«Noi, l'Aventino
e la violenza fascista»

Gigi Di Fiore a pag. 13



L'analisi

Il destino dell'Ucraina che riguarda l'Occidente

Mario Ajello

Cade in questa settimana, il 24 febbraio, l'anniversario dell'invasione in Ucraina. Due anni di guerra, e una pace ancora lontana, che contengono dieci lezioni di storia e di politica importantissime per noi italiani ed europei. La prima, che è chiara al nostro governo e a tutti i cittadini più avvertiti e consapevoli del pericolo rappresentato dall'espansionismo russo, è che in Ucraina bisogna resistere. Perché in uno scenario in cui Kiev capitolasse, il Cremlino potrebbe sentirsi incoraggiato ad allargare il conflitto ad altre aree e ad altri Paesi.

Continua a pag. 43

La riflessione

L'intelligenza primordiale che attanaglia l'Europa

Mauro Calise

C'è, comprensibilmente, molta attesa per il documento con cui Mario Draghi presenterà al prossimo Ecofin alcuni scenari sulla competitività del sistema europeo. Nessuno, però, si fa illusioni. Le cifre sconcertate ieri, su queste colonne, da Giuseppe Vegas mostrano che, negli ultimi dieci anni, il nostro reddito pro capite è rimasto invariato (senza contare l'effetto dell'inflazione), mentre è aumentato del 50% negli Usa e di quattro volte in Cina.

Continua a pag. 43

Difesa Ue, pronto il piano

► Pressing di von der Leyen e Macron: si punta a un "Recovery delle armi" da cento miliardi. Patto Meloni-Zelensky: Italia con Kiev per dieci anni. Aiuti entro 24 ore se la Russia riattacca

Coppa Italia di basket, Milano ko: impresa di Napoli dopo 18 anni



La gioia di giocatori, tecnici e dirigenti della Gevi Napoli per la conquista della Coppa Italia

Francesco De Luca

Meraviglia Gevi. Ha battuto una delle big d'Europa, l'EA7 Emporio Milano, e ha riportato a Napoli la Coppa Italia di basket dopo 18 anni. Non è stato un miracolo o un caso.

Continua a pag. 43

Di Biase e Prestisimone alle pagg. 16 e 17



Mazzarri, il Barça è decisivo
l'ultimo tram si chiama Osi

Pino Taormina

Osimhen si allena e scaccia via dubbi e paure per la Champions di mercoledì. Con il Barça scocca la sua ora. Ultimo tram per Mazzarri.

Alle pagg. 18 e 19

Servizi alle pagg. 2, 3, 4 e 5

Dopo la tragedia di Firenze

Sicurezza, c'è la stretta del governo
più controlli su cantieri e subappalti

In visita al cantiere della morte, a Firenze, il ministro Marina Calderone (nella foto) è netta: «Se ci sarà da intervenire anche per rendere an-



cora più incisive le norme sulla sicurezza del lavoro, lo si farà. Il governo non si sottrae a questo tema. Il governo c'è».

Pacifico a pag. 7

De Luca, Sos al Colle Renzi mediatore: sì al dialogo con Fitto

► Il governatore si appella a Mattarella sui fondi Sangiuliano attacca. Il leader di Iv: pace per il Sud

Adolfo Pappalardo

Aizza l'asticella ancora più in alto De Luca per la battaglia contro il governo per il riparto dei fondi Fsc. E dopo il mancato incontro di Roma ora si appella al presidente della Repubblica, Mattarella: «Chiederemo di essere ricevuti con una delegazione di sindaci per spiegare le ragioni di questa battaglia». Il centrodestra incalza con Sangiuliano, Renzi prova a mediare: «Pace per il Sud».

In Cronaca

Il questionario

Studenti, sfida ai clan
«Vanno tolti i figli ai genitori camorristi»

Diecimila ragazzi partenopei interrogati sulla camorra. Sette su dieci sono fermamente convinti che ai camorristi vada tolta la potestà sui figli. E 500 ragazzi ammettono di essere usciti per strada con un arma in tasca.

Di Biase in Cronaca

Fuori portata soprattutto le mete all'estero Scuola, le gite troppo costose un ragazzo su due rinuncia

Lorena Loiacono

Costi alle stelle, e per gli studenti la gita scolastica diventa un lusso. Lo scorso anno uno studente su due non è partito e tra i motivi principali c'è proprio la spesa troppo esosa. Sono tanti infatti gli alunni costretti a rinunciare a partire con i compagni di classe. Il recente caso di Genova, con intere classi del liceo Leonardo da Vinci che hanno deciso di non aderire ad un viaggio di istruzione a Berlino a causa dei 700 euro di spesa richiesti, porta in luce un problema su cui gli studenti protestano da anni.

Continua a pag. 42



TECNOMETALSYSTEM
TECNOLOGIE E SERVIZI PER L'EDILIZIA

CON LA SUA NUOVA PRESSIONE
SECURITY 60
SISTEMI ANTIFURTO PER IL SUO CANTIERE

LA PERSIANA BLINDATA ORIENTABILE
PIÙ VENDUTA AL MONDO NELLA SUA CATEGORIA

FINALMENTE MI SENTO SICURA.

L'UNICA PERSIANA IN ACCIAIO CON LAMELLE ORIENTABILI OSCURANTI CERTIFICATA IN CLASSE 3

MADE IN ITALY

L'UNICO SISTEMA ORIGINALE!

CERTIFICATO IN CLASSE 3 ANTIEFFRAZIONE NORMA UNI ENV 1627:2011

PER LA SICUREZZA DELLA TUA CASA NON RINUNCIARE. SCEGLI SECURITY60

TROVERAI LA PERSIANA SECURITY 60 PRESSO I MIGLIORI ARTIGIANI E SHOW-ROOM DELLA TUA CITTÀ

ANCHE IN ACCIAIO INOX

www.security60.it
www.tecnometalssystem.it



VILLA MAFALDA
ASSISTENZA MEDICA H24
per il tuo intervento medico e chirurgico polispécialistico
villamafalda.com

Il Messaggero

VILLA MAFALDA
ASSISTENZA MEDICA H24
per il tuo intervento medico e chirurgico polispécialistico
villamafalda.com

€ 1,40* ANNO 144 - N° 48
ITALIA
Società in A.P. 08.03.2003 con L.482/2004 art.1 c) DGR RM

NAZIONALE

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Lunedì 19 Febbraio 2024 • S. Corrado

Nuova serie tv Sky
Timi e i D'Innocenzo portano a Berlino «Dostoevskij, il noir che vi disturberà»
Ravarino a pag. 19



Jannik vince a Rotterdam
Sinner, trionfa il Tre «Sono orgoglioso di come sto giocando»
Martucci nello Sport



Tempo super
Fenomeno Crippa pensa a Parigi: record italiano nella maratona
Arcobelli nello Sport



Due anni di guerra
Il destino dell'Ucraina che riguarda l'Occidente
Mario Ajello

Cade in questa settimana, sabato 24 febbraio, l'anniversario dell'invasione russa in Ucraina. Due anni di guerra, e una pace ancora lontana, che contengono dieci lezioni di storia e di politica importantissime per noi italiani ed europei.

La prima, che è chiara al nostro governo e a tutti i cittadini più avvertiti e consapevoli del pericolo rappresentato dall'espansionismo russo, è che in Ucraina bisogna resistere. Perché in uno scenario in cui Kiev capitolasse, il Cremlino potrebbe sentirsi incoraggiato ad allargare il conflitto ad altre aree e ad altri Paesi. La sconfitta dell'Ucraina significherebbe la sconfitta dell'Occidente. E non ce la possiamo permettere.

La seconda lezione dei due anni di guerra è che non si può più indulgere - come fanno una parte della sinistra di derivazione ex comunista e certo cattocomunismo nostrano ancora in vigore e portato a un pacifismo arrendevole - alla retorica del «non provocare la Russia», perché il ritorno della guerra in Europa è proprio il prodotto di queste debolezze che la Russia ha sfruttato nell'ultimo decennio.

Terza lezione: gli ucraini possono vincere ma hanno bisogno d'aiuto. E di un fronte compatto alle loro spalle, che purtroppo esiste sempre meno.

Continua a pag. 21

Partite Iva, si cambia: la tassa si paga ogni mese

► Stop maxi-acconti in arrivo il decreto: le nuove scadenze

ROMA Da quest'anno cinque milioni di partite Iva potranno pagare le tasse in dodici mesi, scegliendo di pagarle ogni mese. Addio, dunque, ai maxi-acconti. Pronto il decreto che semplifica gli adempimenti fiscali.
Bisozzi a pag. 9

Il ministro Calderone nel cantiere della strage

Firenze, stretta su controlli e appalti previste centomila ispezioni l'anno

Francesco Pacifico

Davanti a quello che rimane del supermercato di via Martiri, il ministro Marina Calderone è netta: «C'è un piano del governo. Giro di vite sui subappalti e 100 mila ispezioni all'anno».
A pag. 7



Mercoledì in Cdm il sì alle nuove regole

Via libera al pacchetto semplificazioni stop burocrazia per artigiani e start-up

Andrea Bassi

Meno burocrazia per artigiano e start-up. Mercoledì in Cdm



via libera al pacchetto semplificazioni: niente più autorizzazioni per 45 attività, con risparmi sui costi fino a 2 mila euro. A pag. 8

Difesa Ue, il piano comune

► Modello Recovery: bond da 100 miliardi per produrre armi per la sicurezza in Europa
► Navalny: lividi sul corpo e l'ipotesi di uno scambio di prigionieri fallito. Oggi fiaccolata a Roma

De Rossi&C. 3-0 a Frosinone. Sarri, ko col Bologna e lite con l'arbitro



Dean Huijzen, 18 anni, festeggia il suo eurogol (foto L'ESPRESSO). A destra Maurizio Sarri (foto DI STAS) Nello Sport

Roma, marcia da Champions
La Lazio si butta via e protesta

ROMA Un piano per la difesa comune dei Paesi Ue, investimento di 100 miliardi in armamenti. Fiaccolata per Navalny. Alle pag. 2, 3 e 4

Latina, chat horror con l'ex fidanzata «Farò una strage»

► Sodano annunciò l'intento omicida a Desyrée «Sgozzerò i tuoi genitori, mi ferma solo l'esercito»

LATINA «Sgozzerò i tuoi genitori, farò una strage. Dovranno fermarmi con l'esercito». Le chat su WhatsApp tra il finanziere killer di Cisterna e la sua ex non lasciano dubbi sulla sua folle volontà di uccidere. Christian Sodano voleva infliggere a lei il dolore più grande: perdere i genitori. Così come era accaduto a lui, anni fa. Il killer voleva fuggire all'estero, lo ha fermato lo zio.
Cusumano a pag. 12

Torture confermate
Palermo, la sorella «Scavavano la fossa per mia madre»

PALERMO Strage di Altavilla, la madre e i due figli sono stati torturati per ore. La primogenita: ho visto scavare la fossa.
Lo Verso a pag. 14

Inflazione a scuola
Gite troppo care: uno studente su 2 deve rinunciare

ROMA Caro-gite scolastiche, uno studente su due costretto a rinunciare. Il recente caso di Genova, con intere classi del liceo «da Vinci» che non hanno aderito a un viaggio di istruzione a Berlino a causa dei 700 euro di spesa, porta in luce un problema su cui gli studenti protestano da anni. Il costo delle uscite scolastiche, dai 3 giorni fino alla settimana in Italia o all'estero, non è sempre sostenibile. E c'è la fuga dei prof: sempre di meno quelli disposti ad accompagnare i ragazzi.
Lolaccone e Satta a pag. 13

ASSISTENZA MEDICA
24 ORE SU 24
pronto intervento medico e chirurgico

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPécialISTICA
Tel. 06 - 86 09 41 - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

Il Segno di LUCA
PESCI, IL TRIONFO DEI SENTIMENTI
Oggi il Sole entra nel tuo segno mentre la Luna entra nel Cancro. L'elemento acqua acquista così un protagonismo inatteso, dando più spazio ai sentimenti e agli affetti. Per te questo significa fiare dell'amore la strada che intendi seguire, con la dolcezza e l'inarrestabilità di questo elemento che niente e nessuno può fermare. Lasciati guidare dal flusso delle emozioni e affidati al tuo lato intuitivo, seguendo la via più facile.
MANTRA DEL GIORNO
Le emozioni ignorano i ragionamenti.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 21

*Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 19 febbraio 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoro

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Ravenna: investimento mai decollato

Marinara, il porto che faceva sognare adesso è in vendita

Costa a pagina 16



Modena

Ucciso in casa, indagato un brasiliano

Reggiani a pagina 17



Morti sul lavoro, stretta del governo

La ministra Calderone a Firenze nel cantiere della strage: più ispettori. L'ipotesi di introdurre un reato ad hoc di omicidio per gli infortuni mortali **Canò e servizi**
Intervista a Federica Brancaccio, presidente Ance: «Non servono altre leggi ma controlli». L'inchiesta: ai raggi X la trave crollata da p. 2 a p. 7

Giallo su trattativa per liberarlo

Navalny, lividi per convulsioni sul corpo



La salma del dissidente in un ospedale in Siberia. L'ipotesi che sia morto poco prima di una possibile liberazione grazie a uno «scambio di detenuti» tra Usa, Russia e Germania.

Farruggia alle pagine 8 e 9

Intervista a Calenda

«Porto in piazza tutti i partiti: fermare Putin»

C. Rossi a pagina 10

TENNIS, JANNIK SINNER DA OGGI È IL NUMERO TRE AL MONDO LA GRANDE ASCESA DEL CAMPIONE. E LA VETTA SI AVVICINA



SEMPRE PIÙ IN ALTO

G. Tassi nel Qs

DALLE CITTÀ

Festa dei tifosi a Casteldebole

Bologna sogna Ribaltata la Lazio all'Olimpico: 1-2 Ed è quarto posto

Nel Qs

Bologna, vicino al PalaDozza

Scoppia incendio in una palestra: salvato il titolare

Tempera in Cronaca

Imola, la donna aveva 97 anni

Addio a Negrini, fiera staffetta dei partigiani

Raschi in Cronaca



Tragedia a Bergamo

Muore a 19 anni falciato dal bus

Donadoni a pagina 12



Il Cnr: temperature da aprile

Febbraio, che caldo fa

Servizio a pagina 13



Aiello: fu mio testimone di nozze

«Io, l'autista di Maradona»

Belardetti a pagina 18





LUNEDÌ 19 FEBBRAIO 2024
IL SECOLO XIX
DEL LUNEDÌ



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVIII - NUMERO 7, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

L'INTERVENTO
La biblioteca perduta di Leonardo da Vinci

CARLO VECCE / PAGINA 38



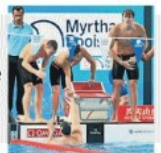
VITTORIA A ROTTERDAM
Sinner, un altro trionfo
Così punta al numero uno

STEFANO SEMERARO / PAGINA 32



MONDIALI DI NUOTO
Italia, record di medaglie
dodici volte sul podio

GIULIA ZONCA / PAGINA 33



FIRENZE, LA MINISTRA IN VISITA AL CANTIERE DELLA STRAGE. SVOLTA NELL'INCHIESTA: FORSE IL CEMENTO COLATO PRIMA DEL FISSAGGIO DELLE TRAVI

Lavoro, sfida sulla sicurezza

Calderone: pronti a varare nuove misure. Schlein: si estendano ai privati le tutele del pubblico

La ministra del Lavoro Calderone visita a Firenze il luogo in cui è avvenuta la strage degli operai. «Valutiamo tutto quello che serve, anche l'introduzione dell'omicidio sul lavoro», ha detto, annunciando che il governo lavora alla presentazione di un pacchetto di misure per contrastare il lavoro sommerso e il caporalato. La segretaria del Pd Schlein, che si era detta disponibile ad «affrontare insieme» con il governo l'emergenza sicurezza sul lavoro, lancia altre proposte e in particolare quella di «estendere le tutele del Codice degli appalti anche al settore privato». Prosegue l'inchiesta sul crollo nel cantiere di Firenze. Mentre si indaga ancora sui contratti, si fa strada l'ipotesi di un errore umano: una delle ditte potrebbe avere iniziato a colare il cemento prima che gli altri operai finissero di fissare la trave che ha ceduto.

IL COMMENTO

MARCO REVELLE / PAGINA 14

QUELLE REGOLE CHE UCCIDONO

Nei cantieri di Firenze una bolgia di decine di uomini di ogni età, nazionalità, provenienza, dipendenti da sciami di ditte e contratti.

IL REPORTAGE

L'invio di Ludovico Poletto / PAGINA 3

Noi, costretti dal bisogno ad accettare tutto

I disperati dei cantieri. Ecco gli operai che sono disposti ad accettare qualsiasi condizione pur di lavorare e sopravvivere.



FOCUS QUATTROMILA IMPRESE, DIECIMILA OCCUPATI IN TUTTA LA REGIONE



Il fiore ligure più forte della crisi
Tengono export e produzione

Visitori a Euroflora, rassegna internazionale di Genova ARNALDI / PAGINE 12E-13

LE TESTIMONIANZE DI CHI HA VISTO IL CORPO. NON SI ESCLUDE L'AVVELENAMENTO

Telecamere spente e lividi Navalny, l'ultimo calvario

IL CASO

Federico Capurso / PAGINA 6

I partiti in piazza
contro il Cremlino
Accuse alla Lega

La politica italiana si raccoglierà in piazza del Campidoglio oggi per una fiaccolata in onore di Alexey Navalny. Senza bandiere di partito, in difesa dei valori della democrazia. Ma a provocare reazioni è la partecipazione della Lega considerata da sempre troppo accomodante con Putin.

Il corpo di Navalny presentava lividi che «suggeriscono che sia stato trattenuto già durante forti convulsioni e poi sottoposto a compressioni toraciche». Lo sostengono con Novaya Gazeta diversi testimoni, che hanno visto il cadavere, di Salekhard, la piccola città vicino alla colonia penale Ik-3, il terrificante «Lupo polare», dove era rinchiuso il dissidente più temuto da Putin. Non si esclude un nuovo avvelenamento e il ritardo nella consegna del corpo alla famiglia servirebbe anche a far degradare e sparire le tracce di un veleno derivato dal novichok.

GLI ARTICOLI E UN COMMENTO DI TDCI / PAG. 4 E 5

POLITICA

Sindaco di Sanremo
Rolando candidato
È gelo tra FdI e Toti

Mario De Fazio e Emanuele Rossi

Sanremo ha un candidato sindaco di centrodestra: Gianni Rolando. Alla presentazione i leader regionali di FdI, Lega, Forza Italia e Udc, non gli arancioni di Toti. Il governatore ha inviato un messaggio di auguri a Rolando ma ha ribadito di avere vissuto la candidatura come uno strappo. Il segretario FdI Berrino: «Non vedo come un governatore di centrodestra non possa essere al fianco dei partiti che sostengono Rolando».

L'ARTICOLO / PAGINA 9

SANITÀ

«Rischiemo troppo»
Si dimette il decano
degli psichiatri liguri

Bruno Viani

Dopo 42 anni si dimette dal servizio pubblico Pietro Ciliberti, presidente ligure della Società Italiana di Psichiatria. «Chi fa questo mestiere vive nella paura. Paura dei processi ma non solo. Io ormai vado al lavoro con lo spray al peperoncino».

L'ARTICOLO / PAGINA 10

INDUSTRIA

Ex Ilva, vicolo cieco
Commissariamento
senza nuovi rinvii

Gilda Ferrari

Gli ultimi tentativi di una soluzione concordata sono stati inutili. Su richiesta di Invitalia, oggi il ministro Urso annuncerà il commissariamento di Acciaierie d'Italia.

L'ARTICOLO / PAGINA 15

LUNEDÌ TRAVEVERSO



Anche quest'anno mi sono accorto del Carnevale solo quando era quasi finito. Forse il problema è che non ho figli piccoli, e che non ho mai imparato quando cadono il martedì grasso, il giovedì grasso e il mercoledì delle ceneri, ma mi sembra che il Carnevale non sia più tanto in voga. È stato uscendo di casa che ho notato qualche coriandolo per terra e mi sono detto ah, ma allora ci sono ancora nostalgici seicenni che si riuniscono come i druidi a Stonehenge. Ho incrociato tantissime coppie con al guinzaglio un «adorabile pelosetto», ma pochissime coppie con bambini, vestiti normali. Il mio sospetto che il Carnevale sia stato soppiantato da Halloween si è rafforzato, e tutto sommato non mi dispiaceva perché a essere onesti il mio

OGNI COSTUME VALE

CLAUDIO PAGLIARI

Carnevale si rivelava spesso una delusione: i coriandoli in casa non potevi usarli, le stelle filanti erano difettose, il costume aveva elementi incongrui per cui vedevi degli Zorro con i mocassini e delle damine con i Moon Boot. E mentre mi stavo cullando nel mio mugugno da anziano ho visto sfrecciare un bimetto solitario in calzamaglia viola, con una cresta sulla testa, e non ho capito se era un nuovo supereroe o un mostriciattolo giapponese ma ho pensato vai, garzoncello scherzoso, goditela che quando avevo la tua età non c'erano 20 gradi a febbraio, e sul costume da Zorro mi toccava indossare sciarpa e giaccone. Mentre tu, grazie al riscaldamento globale, vedrai Genova diventare come Rio: Capitale del Carnevale e col sambodromo più grande d'Europa. —

TROVA
COMPRO ORO
IN MODO TRASPARENTE
VALORE ORO BORSA
INTERNAZIONALE
€ 59,85
€ 40,09
VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO
LUNGOMARE PEGLI

TROVA
COMPRO ORO
IN MODO TRASPARENTE
VALORE ORO BORSA
INTERNAZIONALE
€ 59,85
€ 40,09
VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO
LUNGOMARE PEGLI





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Lunedì 19 febbraio 2024
Anno LXXX - Numero 49 - € 1,20
San Mansueto, vescovo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Coronina 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciocleria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

IL GOVERNO CAMBIA LE REGOLE

Giustizia più civile

In arrivo processi abbreviati e sentenze «contenute»
Ora servono duemila giorni

Verrà semplificato il ricorso al rito abbreviato e uso di pec
Ci saranno meno «scartoffie»

Costa (Azione) e il ddl Nordio «Sulla valutazione dei magistrati è migliorabile»

L'INTERVENTO

De Luca ha bisogno dei suoi neuroni specchio

DI DOMENICO GIORDANO

È arrivato il momento di chiedere aiuto ai neuroni specchio Vincenzo De Luca per evitargli di perpetuare nell'errore e di dover affrontare altre inutili crisi di reputazione che non giovano affatto al presidente della Campania. I neuroni specchio si attivano quando osserviamo, e di conseguenza ascoltiamo, un nostro simile compiere un gesto particolare, così nel nostro cervello si accendono nel momento in cui siamo noi a compiere quella stessa azione. (...)

Segue a pagina 8

L'ANALISI

Biden costretto a non ritirarsi alle presidenziali

DI LUCIO MARTINO*

Il rapporto del procuratore speciale Robert Hur reso pubblico la settimana scorsa ha posto fine a una lunga indagine penale al centro della quale figurava il presidente degli Stati Uniti Joseph R. Biden. Secondo quanto riportato in tale rapporto, Hur avrebbe trovato le prove che dimostrano come il presidente Biden, da privato cittadino, ha intenzionalmente conservato (...)

Segue a pagina 8

Giallorossi sestì in classifica, biancocelesti ottavi

Lazio rimontata e battuta dal Bologna La Roma espugna Frosinone



Carmellini, Cirulli, Pes, Pieretti, Rocca e Salomone da pagina 15 a 19

Pronto il giro di vite del ministro su controlli e sicurezza nei cantieri Calderone apre all'omicidio sul lavoro

Alle 18.30 in Campidoglio
Oggi fiaccolata bipartisan per ricordare Navalny

Riccardi a pagina 7

Il ministro Maria Elvira Calderone a Firenze dopo la strage di operai, annuncia una serie di misure a favore della sicurezza sui posti di lavoro. Dopo la visita ai feriti in ospedale il ministro promette una stretta per evitare altri morti: «Più controlli nei cantieri e possibile introduzione dell'omicidio sul lavoro».

Campigli a pagina 4

China e Martini alle pagine 2 e 3

I comuni fanno cassa

Boom di multe nel 2023
Salvini: «Troppi autoveicoli»

Frasca a pagina 2

Centrodestra furioso

Sugli insulti di De Luca
Schlein fa scena muta

Antonelli a pagina 5

Protesta in Vaticano

Agricoltori dal Papa con la mucca Ercolina
In dono un trattore



Mariani a pagina 13

COMMENTI

- **MAZZONI**
Sul premierato bene il dialogo ma senza ipocrisie
- **CONTE MAX**
Trump preferisce far le scarpe che farsene fare
- **VILLOIS**
Ok alle produzioni che rendono di più

alle pagine 8 e 9

NOVITÀ

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

PASTIGLIE GOMMOSE

Con Melastonia, che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

LAILA DormiBent

M. MALABARI

Oroscopo

Le stelle di Branko

Sole in Pesci porta sempre qualche problema al vostro segno, specie sul piano delle collaborazioni e altri rapporti stretti, primo fra tutti il matrimonio, che è l'associazione per eccellenza. Le azioni personali, fatte in libertà e anche con una certa segretezza, daranno sicuramente frutti perché è ancora forte la protezione di Venere e di Giove. I due pianeti in qualche modo vi preparano una festa meravigliosa dell'amore e della passione sabato 24, sotto la vostra splendida Luna piena.

Branko a pagina 9

IO Lavoro

La formazione professionale è roba da giovani
da pag. 41

• Anno 33 - n° 42 - € 3,00 - Ch.F. 450 - Sped. in A.P. art. 1, c. 1 legge 4886 - DCB Milano - Lunedì 19 Febbraio 2024



• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

Affari Legali

Whistleblowing, nelle Pmi c'è bisogno di esperti
da pag. 27

www.italiaoggi.it
Italia Oggi
IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE **Sette**

PNRR Istruzioni per l'uso
a pag. 7

IA, la rivoluzione che non c'è

Il regolamento europeo sull'intelligenza artificiale (AI Act) avrà un impatto nullo sullo sviluppo e l'applicazione delle nuove tecnologie informatiche. Ecco perché

Intelligenza artificiale, la rivoluzione regolamentare che non c'è. Il tanto atteso regolamento sull'intelligenza artificiale (AI Act), definito dai legislatori europei come la prima legge al mondo che disciplina il funzionamento dei sistemi di IA, sembra lontano dall'essere una norma impegnativa che andrà a impattare lo sviluppo della tecnologia. Tanto che è la stessa Commissione europea a sottolineare come "la maggior parte dei sistemi di intelligenza artificiale presenta rischi minimi o nulli" ed è quindi escluso dai contenuti del regolamento. I fornitori di modelli gratuiti e open-source sono esentati dalla maggior parte delle obbligazioni. Il regolamento, in aggiunta, non si applicherà alle attività di ricerca, sviluppo e di prototipi precedenti alla commercializzazione.

Tfr o fondo pensione? Sulla scelta pesano rendimenti, fisco, contributi

Cirioni a pag. 17 e nell'inserito da pag. 35



L'Ue come la mosca cocchiera

Obsoleto. Il regolamento europeo ci metterà più di tre anni per entrare in vigore. Nel frattempo, l'intelligenza artificiale (o meglio, le intelligenze artificiali) ha compiuto balzi evolutivi impressionanti, rendendo antiquate le regole ancora prima che vadano in Gazzetta Ufficiale. Velleitario. Perché pretende di regolare una materia che in realtà è gestita, a livello tecnologico ed economico, quasi completamente negli Usa e in Cina. Perciò le regole europee sembrano il tentativo, un po' goffo, per non rimanere del tutto esclusi da una partita che si avverte come decisiva per le stesse sorti dell'umanità. Si è già visto qualche esempio di quanto contino le regole europee con l'attuazione della direttiva europea sul copyright, del 2019, che imporrebbe ai giganti della Rete di stipulare contratti con gli editori per riconoscere loro un equo compenso sulle opere creative, anche di natura giornalistica. Direttiva sostanzialmente ignorata dai big tech, anche in Italia, dove pure è stata recepita tempestivamente.

IN EVIDENZA

Fisco - Vendite intracomunitarie a distanza. Iva nel paese di destinazione. Regole nazionali disallineate per le cessioni in uscita

Ricca da pag. 8

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione

www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi-sette



GARANTI DELLA PRIVACY

Stretta sui dark pattern nell'Ue: sanzionati i modelli ingannevoli

Ciccio Messina da pag. 2

DETTO, FATTO.
NON TORNIAMO MAI A RETI VUOTE.

PUNTOCOM
PADOVA | MILANO | ROMA

Ottimizza i tuoi investimenti pubblicitari con Puntocom grazie alle analisi pre e post campagna, imparziali e su ogni editore. Ottieni una proposta di pianificazione creata sulle tue reali esigenze. Poche parole, passiamo all'azione.

www.ptcom.info

LA NAZIONE

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

LUNEDÌ 19 febbraio 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Tragedia a Pistoia

**Malore improvviso
Incinta di 8 mesi muore
Neonato gravissimo**

Benigni a pagina 17



Tra Empoli e Fiorentina

**Pareggio
nel derby
senza emozioni**

Servizi nel Qs



Morti sul lavoro, stretta del governo

La ministra Calderone a Firenze nel cantiere della strage: più ispettori. L'ipotesi di introdurre un reato ad hoc di omicidio per gli infortuni mortali **Canò e servizi**
Intervista a Federica Brancaccio, presidente Ance: «Non servono altre leggi ma controlli». L'inchiesta: ai raggi X la trave crollata da p. 2 a p. 7

Giallo su trattativa per liberarlo

**Navalny, lividi
per convulsioni
sul corpo**



La salma del dissidente in un ospedale in Siberia. L'ipotesi che sia morto poco prima di una possibile liberazione grazie a uno «scambio di detenuti» tra Usa, Russia e Germania.

Farruggia alle pagine 8 e 9

Intervista a Calenda

**«Porto in piazza
tutti i partiti:
fermare Putin»**

C. Rossi a pagina 10

**TENNIS, JANNIK SINNER DA OGGI È IL NUMERO TRE AL MONDO
LA GRANDE ASCESA DEL CAMPIONE. E LA VETTA SI AVVICINA**



**SEMPRE
PIÙ
IN ALTO**

G. Tassi nel Qs

DALLE CITTÀ

Vinci

**Tragico incidente
Anziano
cade nel fosso
e muore**

Servizio in Cronaca

Empoli

**Città blindata
per l'invasione viola
Vince la sicurezza**

Servizio in Cronaca

Cerreto Guidi

**Riqualficazione
dell'ex scuola
Ecco il piano**

Servizio in Cronaca



Tragedia a Bergamo

**Muore a 19 anni
falcitato dal bus**

Donadoni a pagina 12



Il Cnr: temperature da aprile

**Febbraio,
che caldo fa**

Servizio a pagina 13



Aiello: fu mio testimone di nozze

**«Io, l'autista
di Maradona»**

Belardetti a pagina 18



BZ Rebel
Pay per you

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

Guidi poco? Con noi, l'RC Auto costa molto meno!

BZ Rebel
Pay per you

La nostra carta prevede da martedì 19 febbraio la vendita gratuita in occasione straordinaria

Lunedì 19 febbraio 2024

Oggi con *Affari&Finanza*

Anno 31 N° 7 - In Italia € 1,70

LA MORTE DI NAVALNY

Mistero nel gulag

Molti i punti oscuri: l'ora del decesso, le telecamere spente in cella, i lividi sul corpo e l'autopsia non ancora eseguita. Oggi a Roma in programma la fiaccolata bipartisan. Sensi (Pd): "È come il delitto Matteotti". La moglie Yulia alla Ue
Ucraina, Biden rassicura Kiev sugli aiuti e Medvedev minaccia l'atomica

L'editoriale

Morire di dissenso

di **Ezio Mauro**

La dittatura vive nel presente e non è capace di immaginare il futuro, perché le fa paura. Vladimir Putin non ha saputo prevedere che la morte in carcere di Aleksej Navalny lega per sempre il nome dell'imperatore e quello del suo oppositore, come se una persecuzione morale, disarmata ma inesorabile, ribaltasse la persecuzione fisica del regime durata anni contro il nemico pubblico numero 1. La logica difensiva e apprensiva del sovrano suggeriva soltanto soluzioni primitive, purché definitive: cancellare Navalny per il Cremlino significava cancellare non soltanto un'opzione concorrente, sia pure sproporzionata, ma annullare l'obiezione democratica, l'insidia di una critica che sfida il potere.

● a pagina 27

L'intervento

È stato ucciso come mia madre

di **Vera Politkovskaja**

In Russia si è verificato l'ennesimo omicidio di matrice politica. Aleksej Navalny, il 47enne prigioniero politico più famoso di Russia, è stato ucciso. Lo scorso 16 febbraio, dopo una passeggiata, si è sentito male e, dopo aver perso coscienza, nel giro di poche ore è morto. Questa almeno è la versione ufficiale dell'accaduto. Quello che è realmente successo là, negli spazi sterminati del nord artico della Russia, molto probabilmente non lo sapremo mai. Navalny rimane a oggi, fuori dalla Russia, il più famoso oppositore politico ad aver pubblicamente e duramente preso posizione contro Putin. Quando ancora era libero si era occupato di inchieste di corruzione.

● a pagina 3

Le contraddizioni su orario e cause del decesso, i sintomi da avvelenamento, il sistema video del gulag e la gestione del cadavere: ecco tutti i punti oscuri sulla morte di Aleksej Navalny. Ucraina, il presidente Usa Joe Biden rassicura sugli aiuti.

di **Basile, Castelletti Frascilla e Mastrobuoni**
● alle pagine 2, 4 e 16

Politica

Conte apre a Schlein "Serve un patto serio"

dal nostro inviato **Stefano Cappellini** ● a pagina 7



Tennis



▲ Rotterdam Jannik Sinner, 22 anni, ha vinto l'Atp500, il suo dodicesimo torneo in carriera

Sinner è il numero tre al mondo

di **Paolo Rossi** ● a pagina 32

Mappe

Cala il gradimento per l'autonomia differenziata

di **Ivo Diamanti**

Il Senato ha approvato il disegno di legge sull'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario, a firma del ministro Calderoli.

● a pagina 15

Le idee

Gli insegnanti sconfitti dagli influencer

di **Antonio Scurati**

Come possiamo rispettarla, prof, se viene a scuola con una Punto bianca senza gli specchietti in tinta?». Me lo ringhiò anni fa uno studente.

● a pagina 25

L'anniversario

Figli in provetta, compie 20 anni la legge dei divieti

di **Maria Novella De Luca**

Mia figlia è nata da una battaglia in tribunale contro un divieto crudele. Era il 2017 e Valentina Magnanti diventava madre.

● alle pagine 20 e 21

Il personaggio



Jeff Koons, le sue opere d'arte in viaggio verso la Luna

di **Mario Platano** ● alle pagine 28 e 29

GIOVANNI FORNERO

Due approfondite ricerche interdisciplinari sul fine vita che documentano i nessi tra filosofia, diritto, medicina e politica.

Un'impresa culturale di grande attualità che unisce rigore e chiarezza.

UTET

GIOVANNI FORNERO
INDISPONIBILITÀ E DISPONIBILITÀ DELLA VITA

GIOVANNI FORNERO
IL DIRITTO DI ANDARE IN FINE VITA
FILOSOFIA E DIRITTO DEL FINE VITA TRA PRESENTE E FUTURO
PREFAZIONE DI MARCO CAPPATO

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/498121, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnelli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



L'INCHIESTA POZZOLO
Parla il caposcorta di Delmastro
"Ecco chi ha toccato la pistola"
MAURO ZOLA - PAGINA 16

LA SETTA DI PALERMO
La chat di Kevin prima di morire
"Liberano mamma dal diavolo"
LAURA ANELLO - PAGINA 17

LA CULTURA
Quei testi sessisti dei trapper
la poesia ci difende dai violenti
MARIAGRAZIA CALANDRONE - PAGINE 22 E 23



LA STAMPA



LUNEDÌ 19 FEBBRAIO 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 158 II N.49 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it

GNN

LA STRAGE AL SUPERMERCATO

"Noi, disperati al lavoro nel cantiere di Firenze" Schlein sfida il governo "Cambiare i subappalti"

DIMATTEO, FIORINI, MONTICELLI, POLETTI



Intricate sono le macerie del cantiere Esselunga di Firenze Rifredi, dove i pompieri incominciano oggi il quarto giorno di ricerche della quinta vittima ancora dispersa. Intricata, poi, è anche la materia giuridica che disciplina l'edilizia. - PAGINE 10-12

IL COMMENTO

La giungla delle regole che uccide gli operai

MARCO REVELLI

Man mano che si fa più completo il quadro della tragedia di Firenze, diventa più chiaro ciò che avveniva nel cratere dell'ex panificio militare dove operava il cantiere di Esselunga: uno spezzatino di carne umana. Una bolgia di decine e decine di uomini di ogni età, nazionalità, provenienze e lingue diverse, dipendenti da sciami di ditte e contratti. - PAGINA 21

L'ANALISI

Quell'asse solo tattico tra Giorgia ed Elly

ALESSANDRO DE ANGELIS

Solo in Italia, con quel che succede nel mondo, la discussione politica può essere monopolizzata, per settimane, dal tema del terzo mandato. E la sproporzione è rigorosamente bipartisan: da un lato l'imbarazzante influenza di De Luca, in versione di lotta "per" il governo (il suo). Dall'altro l'affaire Zaia. - PAGINA 21

LO STATO DEI DIRITTI

Il singhiozzo della politica sulla libertà di espressione

FLAVIA PERINA

Libertà di stampa, di pensiero, di manifestazione; dopo l'atroce fine di Navalny il perimetro essenziale di quei diritti si fa più chiaro e si prova quasi vergogna a confrontarlo con le piccinerie del nostro dibattito politico. Quell'orribile fine in un gulag siberiano aiuta a ricordare che il rapper Ghali non è Solzhenitsyn. - PAGINA 13



L'INCHIESTA

Così l'intelligenza artificiale cancella 1000 posti al giorno

ARCANGELO ROCIOLA

Quarantamila licenziamenti da inizio anno. Una media di mille al giorno nei primi due mesi del 2024. Tagli che riguardano colossi tecnologici e piccole startup. Da San Francisco a Tel Aviv. Ma che hanno un minimo comune denominatore: ridurre i costi per puntare sull'intelligenza artificiale. - PAGINA 20



OGGI LA PIAZZA ANTI-PUTIN: TRA I LEADER SOLO LA SEGRETARIA PD E CALENDÀ. TENSIONI CON SALVINI

L'ultimo calvario di Navalny "Botte a telecamere spente"

I legali: lividi sul cadavere. Sorveglianza video disattivata due giorni prima

CAPURSO, IACOBONI, TRINCHI

Il corpo di Navalny presentava lividi che suggeriscono che sia stato trattenuto già durante forti convulsioni e poi sottoposto a compressioni toraciche. - PAGINE 2-7

Mouk: l'Europa impari a difendersi senza Usa

Francesca Paci

LA GEOPOLICA

La via stretta della pace e i grandi di Monaco

NATHALIE TOCCI

Quest'anno la Conferenza sulla sicurezza di Monaco, appuntamento del gotha della diplomazia globale, si è svolta sullo sfondo di uno scenario fosco. - PAGINA 2

IL RACCONTO

Tra i dissidenti russi "Ora siamo impotenti"

ANNA ZAFESOVA

«Mi sento sola, mi sento orfana, è come se non ci fosse più nessuna speranza». La signora bionda ha la voce incrinata da un grappolo in gola. - PAGINA 4

IL SONDAGGIO

Sette italiani su dieci sono in ansia per il clima malato Ue e governo bocciati

ALESSANDRA GHISLERI

L'Italia è uno dei Paesi europei maggiormente colpiti dalla crisi migratoria nel Mediterraneo con annessi e connessi. Tra tutte le situazioni che possiamo anche definire competizioni emergenti la transizione ecologica, un tema caldo e di crescente importanza per gli italiani, con un numero sempre maggiore di persone che si rendono conto dell'urgenza di adottare pratiche sostenibili per proteggere l'ambiente e contrastare il climate change. - PAGINA 15



LE IDEE

Valditara e gli studenti a cosa serve il conflitto

MAURIZIO MAGGIANI

In un giorno di festa comandata con la sediziosa concomitanza di un ponte prefestivo, intanto che un gelido vento di tramontana aveva conficcato la galaverna fin dentro i telai delle finestre, dunque nel momento giusto perché accada l'imprevisto fatale, mi si è rivoltato in un blocco irreversibile l'impianto di riscaldamento. Nella più angosciante e deprimente delle evenienze ho tentato la carta impossibile, ho telefonato all'idraulico che sovrintende alla manutenzione della caldaia, sicuro in cuor mio di non avere risposta, sono i lunghi fine settimana le occasioni che gli idraulici prediligono per prendersi meritato riposo sciando a Saint Moritz o sguazzando nelle lagune tropicali. So che non può essere vero, ma sì, l'idraulico ha risposto e lo ha fatto addirittura al terzo squillo, e ha aggiunto di essere a disposizione entro un'ora. - PAGINE 18 E 19



NON SBAGLIA PIÙ UN COLPO: DOPO L'AUSTRALIA TRIONFA A ROTTERDAM, IN 4 MESI UNA SOLA SCONFITTA

Serial Sinner

STEFANO SEMERARO

Se Jannik e Quadarella oscurano i calciatori

GIULIA ZONCA

Il successo di Jannik Sinner e il record di medaglie dell'Italia del nuoto ai Mondiali di Doha hanno la stessa faccia. - PAGINA 21

SANDRA KONIG/AFIP



Vendi all'Asta
VALUTAZIONI GRATUITE

Rolex Daytona Venduto a 65.880€
Salvo Venduto a 48.800€
Cartier Venduto a 41.480€

Corso Tassoni 56 - Torino
www.santagostinoaste.it
Contattaci 011.437.77.70

	<p>SOCIETÀ INDUSTRIALI</p> <p>Tutte le big dei ricavi: sul podio solo estere e pubbliche</p> <p>di DELLA TORRE, POLATO 6</p>	<p>NALINI/CAREL</p> <p>«La Borsa ci ha dato la spinta, investiamo ancora per crescere»</p>  <p>di ALESSANDRA PUATO 12</p>	<p>PREVIDENZA</p> <p>Riscattare la laurea? Si guadagnano 5 anni, pensioni giù del 10%</p> <p>di ANDREA CARBONE 32</p>	
---	--	--	---	---

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ 19.02.2024 ANNO XXVIII - N. 7

economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

DOPO LA CESSIONE DI SARAS
CAPITALISMO ITALIANO ALLA PROVA

PRIVATIZZAZIONI MENO AMATE SEMPRE PIÙ STATO E (POCO) MERCATO

di FERRUCCIO DE BORTOLI

L'addio della famiglia Moratti all'industria è solo l'ultimo in ordine di tempo di una serie ininterrotta di disimpegno del capitalismo italiano. Una scelta legittima, comprensibile. Nessuno la contesta. I figli hanno tutto il diritto di non seguire le orme dei padri. Peccato, invece, che si ragioni assai poco sui segnali di affaticamento dell'imprenditoria italiana e sull'attrazione diffusa alla condizione di *rentier*. La perdita costante di *animal spirits* del capitalismo nostrano è alimentata da una cultura contraria alla concorrenza e dalla rivalutazione acritica del ruolo dello Stato in economia.

Non era mai accaduto a chi scrive di proporre a una platea di manager e industriali un quesito sulle privatizzazioni e constatare che la maggioranza di loro fosse fortemente contraria. Basta privatizzazioni. Trent'anni fa sarebbe stata considerata un'eresia. Una società anziana esprime un tasso di imprenditorialità modesto. Tanto è vero che la voglia di intrapresa è maggiore tra gli immigrati. Sembra naturale. Ma in prospettiva non è proprio rassicurante. Il passaggio di testimone alla terza generazione è quello più complesso in assoluto. È la sindrome dei Buddenbrook, dal celebre capolavoro di Thomas Mann. Ma per fortuna, in questo caso, Milano non è Lubecca.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di **Antonella Baccaro, Francesco Bertolino, Edoardo De Biasi, Dario Di Vico, Daniele Manca, Enrico Marro, Stefano Montefiori, Daniela Polizzi, Danilo Taino**
4, 8, 10, 17, 19, 20



Lorenzo Bertelli
PRADA

Lusso e moda scommettono su sostenibilità e filiere: così vince il made in Italy

di FRANCESCA GAMBARINI 9

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1 c.1 DCB Milano

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Mitsubishi Electric ha realizzato per l'hotel **Milano Verticale** | UNA Esperienze di Gruppo UNA, sistemi per il riscaldamento e raffrescamento d'aria e produzione di acqua calda sanitaria.

MILANO VERTICALE | UNA ESPERIENZE (Milano)



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita.

Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.



Affari Italiani

Trieste

Msc salva lo stabilimento di Trieste. Aponte punta al turismo con Italo e...

Il fondatore di Msc intende concentrarsi maggiormente sul turismo in Italia, prima con l'acquisizione di Italo, poi con l'espansione nell'alberghiero. Msc salva lo stabilimento di **Trieste** e lo converte alla produzione di carri merci. Aponte punta al turismo con Italo, alberghi e... Con l'aumento del 170% dei costi di noleggio dall'inizio della crisi del Canale di Suez, la società di navigazione Msc di Gianluigi Aponte continua a generare profitti da reinvestire in settori connessi al trasporto merci. Negli ultimi tempi, gli investimenti diretti in Italia si sono intensificati, con diverse acquisizioni in società attive nella logistica e nelle infrastrutture. L'ultimo progetto annunciato dal fondatore di Sorrento, sebbene ancora in fase di conclusione, riguarda l'acquisizione della Warstila di **Trieste**, la società finlandese produttrice di motori marini che ha licenziato 300 dipendenti. La notizia è riportata da Repubblica LEGGI ANCHE: Wartsila, Msc pronta a salvare lo stabilimento di **Trieste**. La mossa di Aponte Aponte si è dichiarato interessato ad acquisire lo stabilimento di Bagnoli della Rosandra, riassumendo tutti i 300 lavoratori e convertendolo alla produzione di carri merci. Questo movimento mira a valorizzare ulteriormente le attività a terra vicino al **Porto** di **Trieste**, dove Msc già possiede due moli per lo scarico delle merci, uno direttamente e uno tramite la partecipazione azionaria nella società portuale di Amburgo. Il forte interesse di Aponte nel settore della logistica è ulteriormente confermato da un'altra operazione in corso di valutazione. Si tratta dell'acquisizione della maggioranza nel consorzio G4, vincitore dell'appalto per la gestione logistica di Baker Hughes, l'azienda americana proprietaria del Nuovo Pignone. L'investimento sarà realizzato attraverso Medlog, la controllata di Msc specializzata nella logistica, nonostante le iniziali reticenze degli americani riguardo alla partecipazione di Aponte all'appalto. Inoltre, il fondatore di Msc intende concentrarsi maggiormente sul turismo in Italia. Entro marzo, previo il via libera da parte delle autorità europee, dovrebbe finalizzare l'acquisizione di Italo, con progetti di potenziamento dei servizi ferroviari. Inoltre, sta valutando con Msc Crociere la possibilità di collegare i porti italiani con collegamenti bus e treni attraverso un unico sistema di bigliettazione. Per quanto riguarda il settore aereo, Aponte segue da vicino la privatizzazione di Ita, valutando un suo possibile coinvolgimento a seconda delle condizioni imposte dall'Antitrust dell'UE a Lufthansa per l'acquisizione della compagnia italiana. Infine, per completare l'offerta turistica, Aponte sta esplorando anche il settore alberghiero, con potenziali acquisizioni come il Bauer a Venezia. Aponte ha discusso del suo crescente interesse per l'Italia durante un recente incontro con Giorgia Meloni, anche se al momento non ha ancora annunciato la creazione di una holding italiana per aggregare le molteplici attività del suo gruppo nel paese.



Il fondatore di Msc intende concentrarsi maggiormente sul turismo in Italia, prima con l'acquisizione di Italo, poi con l'espansione nell'alberghiero. Msc salva lo stabilimento di Trieste e lo converte alla produzione di carri merci. Aponte punta al turismo con Italo, alberghi e... Con l'aumento del 170% dei costi di noleggio dall'inizio della crisi del Canale di Suez, la società di navigazione Msc di Gianluigi Aponte continua a generare profitti da reinvestire in settori connessi al trasporto merci. Negli ultimi tempi, gli investimenti diretti in Italia si sono intensificati, con diverse acquisizioni in società attive nella logistica e nelle infrastrutture. L'ultimo progetto annunciato dal fondatore di Sorrento, sebbene ancora in fase di conclusione, riguarda l'acquisizione della Warstila di Trieste, la società finlandese produttrice di motori marini che ha licenziato 300 dipendenti. La notizia è riportata da Repubblica LEGGI ANCHE: Wartsila, Msc pronta a salvare lo stabilimento di Trieste. La mossa di Aponte Aponte si è dichiarato interessato ad acquisire lo stabilimento di Bagnoli della Rosandra, riassumendo tutti i 300 lavoratori e convertendolo alla produzione di carri merci. Questo movimento mira a valorizzare ulteriormente le attività a terra vicino al Porto di Trieste, dove Msc già possiede due moli per lo scarico delle merci, uno direttamente e uno tramite la partecipazione azionaria nella società portuale di Amburgo. Il forte interesse di Aponte nel settore della logistica è ulteriormente confermato da un'altra operazione in corso di valutazione. Si tratta dell'acquisizione della maggioranza nel consorzio G4, vincitore dell'appalto per la gestione logistica di Baker Hughes, l'azienda americana proprietaria del Nuovo Pignone. L'investimento sarà realizzato attraverso Medlog, la controllata di Msc specializzata nella logistica, nonostante le iniziali reticenze degli americani riguardo alla partecipazione di Aponte all'appalto. Inoltre, il fondatore di Msc intende concentrarsi maggiormente sul turismo in Italia. Entro marzo, previo il via libera da parte delle autorità europee, dovrebbe finalizzare l'acquisizione di Italo, con progetti di potenziamento dei servizi ferroviari. Inoltre, sta valutando con Msc Crociere la possibilità di collegare i porti italiani con collegamenti bus e treni attraverso un unico sistema di bigliettazione. Per quanto riguarda il settore aereo, Aponte segue da vicino la privatizzazione di Ita, valutando un suo possibile coinvolgimento a seconda delle condizioni imposte dall'Antitrust dell'UE a Lufthansa per l'acquisizione della compagnia italiana. Infine, per completare l'offerta turistica, Aponte sta esplorando anche il settore alberghiero, con potenziali acquisizioni come il Bauer a Venezia. Aponte ha discusso del suo crescente interesse per l'Italia durante un recente incontro con Giorgia Meloni, anche se al momento non ha ancora annunciato la creazione di una holding italiana per aggregare le molteplici attività del suo gruppo nel paese.

Venezia Today

Venezia

«Pfas nel suolo», l'allerta del comitato No Inceneritore

Alcuni saggi sui terreni della laguna avrebbero dato risultati assimilabili a quelli riscontrati a ridosso della Miteni. La rete ambientalista veneziana torna a rivolgere i suoi riflettori sul caso Pfas, il maxi inquinamento da derivati del fluoro attribuito alla trissinese Miteni: una industria chimica oggi fallita e a processo per disastro ambientale. In una nota diffusa il 17 febbraio da Mattia Donadel, figura di spicco dei comitati ecologisti locali, si dà conto di come questa contaminazione potrebbe aver interessato pesantemente il distretto industriale di Marghera. Secondo VicenzaToday questa preoccupazione è corroborata da uno studio che mostrerebbe come, proprio a Marghera, la concentrazione di questi composti abbia toccato soglie molto elevate. Questo, almeno, è il responso di un saggio indipendente condotto proprio dai comitati. Il dato eclatante è che i livelli rilevati sono, in molti casi, addirittura maggiori di quelli riscontrati a suo tempo attorno alla Miteni di Trissino. È per questa ragione che il coordinamento torna a chiedere a gran voce che si blocchino realizzazione e potenziamento degli inceneritori, anche di fanghi, che la municipalizzata Veritas sta progettando a Fusina e dintorni. «L'inquinamento da Pfas è molto più grave di quello che ci vogliono far credere - si legge nella nota - e i nostri campionamenti indipendenti sono la riprova che anche il territorio intorno a **Porto** Marghera è pericolosamente esposto a questo tipo di contaminazione. Un elemento pesantissimo che va a peggiorare ulteriormente il quadro ambientale nell'area metropolitana di Venezia. Chiediamo una indagine approfondita da parte dell'agenzia ambientale della Regione Veneto e lo stop immediato agli inceneritori di Eni Rewind e di Veritas. Invitiamo i cittadini, ma anche le autorità a partecipare all'assemblea popolare convocata per il 22 febbraio alle ore 18 al teatro Aurora a Marghera per discutere insieme di questa drammatica situazione e dei rischi per la salute e per l'ambiente». Non è la prima volta che timori del genere vengono messi nero su bianco. «Il Coordinamento No Inceneritore - si legge ancora - aveva deciso di ricercare i Pfas nei terreni dopo che, dal precedente studio sulle uova di galline allevate in pollai familiari, erano state riscontrate concentrazioni altissime di diossine, bifenili policlorurati ossia Pcb e per l'appunto anche di Pfas». E ancora: «Il campionamento, per ragioni di costi, ha riguardato solo due punti nei pressi di Malcontenta: precisamente un campione di terreno è stato prelevato in un parco giochi in via Moranzani, e l'altro in un'area verde incolta lungo la stessa via ma molto più vicino alla centrale Enel e all'inceneritore di Fusina». I comitati precisano che i campionamenti sono stati effettuati sulla parte più superficiale del suolo fino a una profondità di circa venti centimetri, seguendo tutte le procedure del caso e affidando le analisi a un laboratorio certificato e accreditato con sede nel Veneto. Donadel spiega anche come in passato la Regione Veneto abbia suddiviso i territori esposti



Alcuni saggi sui terreni della laguna avrebbero dato risultati assimilabili a quelli riscontrati a ridosso della Miteni. La rete ambientalista veneziana torna a rivolgere i suoi riflettori sul caso Pfas, il maxi inquinamento da derivati del fluoro attribuito alla trissinese Miteni: una industria chimica oggi fallita e a processo per disastro ambientale. In una nota diffusa il 17 febbraio da Mattia Donadel, figura di spicco dei comitati ecologisti locali, si dà conto di come questa contaminazione potrebbe aver interessato pesantemente il distretto industriale di Marghera. Secondo VicenzaToday questa preoccupazione è corroborata da uno studio che mostrerebbe come, proprio a Marghera, la concentrazione di questi composti abbia toccato soglie molto elevate. Questo, almeno, è il responso di un saggio indipendente condotto proprio dai comitati. Il dato eclatante è che i livelli rilevati sono, in molti casi, addirittura maggiori di quelli riscontrati a suo tempo attorno alla Miteni di Trissino. È per questa ragione che il coordinamento torna a chiedere a gran voce che si blocchino realizzazione e potenziamento degli inceneritori, anche di fanghi, che la municipalizzata Veritas sta progettando a Fusina e dintorni. «L'inquinamento da Pfas è molto più grave di quello che ci vogliono far credere - si legge nella nota - e i nostri campionamenti indipendenti sono la riprova che anche il territorio intorno a Porto Marghera è pericolosamente esposto a questo tipo di contaminazione. Un elemento pesantissimo che va a peggiorare ulteriormente il quadro ambientale nell'area metropolitana di Venezia. Chiediamo una indagine approfondita da parte dell'agenzia ambientale della Regione Veneto e lo stop immediato agli inceneritori di Eni Rewind e di Veritas. Invitiamo i cittadini, ma anche le autorità a partecipare all'assemblea popolare convocata per il 22 febbraio alle ore 18 al teatro Aurora a

Venezia Today

Venezia

alla contaminazione da Pfas in zona rossa, zona arancio, zona gialla e zona bianca. Alla grossa la rossa afferisce alle aree a partire da Lonigo che tra Vicentino, Veronese e Padovano sono state maggiormente interessate dalla contaminazione da Pfas attribuita alla Miteni. Arancio e giallo sono i colori in cui il fenomeno è meno grave ma meritevole di attenzione. Bianche invece sono le zone in cui la contaminazione toccherebbe soglie assimilabili con quelle del resto del Paese. Tuttavia, come in passato era già emerso, almeno in Europa, sono moltissimi i siti in cui queste presenze oltrepasserebbero le soglie di guardia. Basti pensare alle rivelazioni del quotidiano Le Monde Non è chiaro se la contaminazione scoperta dalla rete ecologista veneziana sia attribuibile, direttamente o meno, alla Miteni. Tuttavia i valori riscontrati, a giudizio degli attivisti, renderebbero superata la suddivisione del Veneto in tre aree, tanto da rendere necessario un monitoraggio a tappeto. Non solo perché i Pfas, a causa dei cascami dell'affaire Miteni, si sarebbero diffusi seguendo il bacino di falda dell'Agno-Guà, fino all'Adriatico: ma anche perché la presenza di questi contaminanti «ubiquitari» potrebbe essere tranquillamente attribuibile anche ad altre fonti: fra questi i cantieri delle grandi opere. Donadel snocciola i numeri rilevati sul campo. «Nel primo campione... la concentrazione di Pfos+Pfoa, due dei composti più noti tra la famiglia dei Pfas, è risultata pari a 3,37 microgrammi per chilogrammo di sostanza secca, mentre la somma totale di Pfas si attesta su un valore di 4,3 microgrammi al chilo». Va molto peggio per il secondo campione, quello più vicino all'inceneritore di Veritas, che registra «9,6 microgrammi per chilo di sostanza secca mentre per Pfos e Pfoa la somma totale di Pfas è di 10,6 microgrammi su kilo di sostanza secca». «Per avere un parametro di riferimento - si legge - basti pensare che la media riscontrata della somma di Pfoa e Pfos in 5700 campioni raccolti in più di 1400 aree in tutto il mondo, che comprendevano giardini residenziali, campi agricoli, cortili di scuole, siti commerciali e parchi, è stata di 5,4 microgrammi su chilo», posto che comunque queste sostanze non sono presenti in natura e derivano solo dalle attività umane. L'articolo completo su [VeneziaToday](#).

Ship Mag

Genova, Voltri

Raptis (Ecsa): "In Europa servono investimenti pubblici e privati sul settore navale"

Il segretario degli armatori europei: bisogna riportare la finanza internazionale sul comparto. "Nel Mar Rosso rischiamo di pagare un prezzo altissimo". "Al lavoro col sindacato per proteggere i marittimi". "Le entrate degli Ets vadano all'armamento" **Genova** - "L'emergenza nel Mar Rosso è in primo piano, con la consapevolezza che l'Europa può pagare un prezzo altissimo. Gli sviluppi sono estremamente preoccupanti, le nostre importazioni ed esportazioni sono già state colpite". Ma la crisi in Medio Oriente che paralizza il canale di Suez non è l'unica questione che Sotiris Raptis, segretario generale dell'Ecsa, l'Associazione armatori della Comunità Europea, affronta con Shipmag. Raptis sottolinea come l'Asia continui a consolidarsi come la prima realtà mondiale nella costruzione di navi mercantili. "Ora la sfida è nella produzione di tecnologie verdi, l'Europa può competere, ma servono nuovi investimenti pubblici e privati". E poi la discussa direttiva Ets: "Le entrate - sostiene il segretario dell'Ecsa - devono essere destinate al settore marittimo. In questo senso stiamo lavorando con l'organizzazione europea dei porti marittimi". Crisi nel Mar Rosso: quali sono state le immediate conseguenze per gli armatori europei? C'è preoccupazione per il commercio internazionale, ma anche per il personale che lavora a bordo delle navi: come vi state comportando per tutelare i marittimi? "Gli sviluppi della crisi nell'area del Mar Rosso sono estremamente preoccupanti. I frequenti attacchi alle navi commerciali e la crescente incertezza hanno costretto molte compagnie a cambiare rotta per garantire la sicurezza dei propri marittimi. L'Ecsa ha fortemente sostenuto il miglioramento delle strutture di protezione per la sicurezza delle navi commerciali che transitano nell'area e ha collaborato con la Federazione europea dei lavoratori dei trasporti per evidenziare l'impatto sui nostri marittimi. Accogliamo con favore gli sviluppi riguardanti lo spiegamento della nuova operazione europea Aspis. Queste misure sono fondamentali per garantire la sicurezza e il benessere dei nostri marittimi e per rafforzare la sicurezza delle rotte commerciali vitali. Incoraggiamo e sosteniamo inoltre tutti gli sforzi coordinati, anche diplomatici, che contribuiscano al mantenimento della libertà di navigazione". Se questa crisi dovesse continuare, quali possono essere i rischi a media scadenza? "Il trasporto marittimo è un elemento fondamentale della sicurezza europea a ogni livello: energetico, alimentare e delle supply chain. Negli ultimi anni il settore marittimo ha dimostrato di essere resiliente e di sapersi adattare rapidamente alle crisi. Beni ed energia continuano a essere consegnati, ma percorsi più lunghi implicano ritardi e costi più elevati. Sebbene sia difficile prevedere gli impatti a medio termine, stiamo già assistendo ad alcune interruzioni nella catena di fornitura in Europa, per esempio con aziende automobilistiche costrette a sospendere la produzione nei loro stabilimenti europei a causa della carenza di componenti.



Il segretario degli armatori europei: bisogna riportare la finanza internazionale sul comparto. "Nel Mar Rosso rischiamo di pagare un prezzo altissimo". "Al lavoro col sindacato per proteggere i marittimi". "Le entrate degli Ets vadano all'armamento" Genova - "L'emergenza nel Mar Rosso è in primo piano, con la consapevolezza che l'Europa può pagare un prezzo altissimo. Gli sviluppi sono estremamente preoccupanti, le nostre importazioni ed esportazioni sono già state colpite". Ma la crisi in Medio Oriente che paralizza il canale di Suez non è l'unica questione che Sotiris Raptis, segretario generale dell'Ecsa, l'Associazione armatori della Comunità Europea, affronta con Shipmag. Raptis sottolinea come l'Asia continui a consolidarsi come la prima realtà mondiale nella costruzione di navi mercantili. "Ora la sfida è nella produzione di tecnologie verdi, l'Europa può competere, ma servono nuovi investimenti pubblici e privati". E poi la discussa direttiva Ets: "Le entrate - sostiene il segretario dell'Ecsa - devono essere destinate al settore marittimo. In questo senso stiamo lavorando con l'organizzazione europea dei porti marittimi". Crisi nel Mar Rosso: quali sono state le immediate conseguenze per gli armatori europei? C'è preoccupazione per il commercio internazionale, ma anche per il personale che lavora a bordo delle navi: come vi state comportando per tutelare i marittimi? "Gli sviluppi della crisi nell'area del Mar Rosso sono estremamente preoccupanti. I frequenti attacchi alle navi commerciali e la crescente incertezza hanno costretto molte compagnie a cambiare rotta per garantire la sicurezza dei propri marittimi. L'Ecsa ha fortemente sostenuto il miglioramento delle strutture di protezione per la sicurezza delle navi commerciali che transitano nell'area e ha collaborato con la Federazione europea dei lavoratori dei trasporti per evidenziare l'impatto sui nostri marittimi. Accogliamo con favore gli sviluppi riguardanti lo spiegamento della nuova operazione europea Aspis. Queste

Ship Mag

Genova, Voltri

Anche le esportazioni sono state colpite". In questo scenario l'Italia, e più in generale il Mediterraneo, possono diventare un'opportunità per gli armatori o rischiano di pagare un prezzo altissimo in termini di traffici? "Naturalmente la navigazione nel Mediterraneo dipende molto dalla possibilità di transitare attraverso il Canale di Suez. Alcuni degli impatti sulle catene di approvvigionamento, soprattutto per quanto riguarda la circolazione dei prodotti freschi, stanno già iniziando a emergere. Ecsa sta lavorando a stretto contatto con la commissione europea e le parti interessate della catena di fornitura per valutare la situazione e le possibili soluzioni". Gli armatori europei hanno intrapreso il percorso verso le emissioni zero, anche su spinta di Bruxelles, vedi normativa Ets. Temete la concorrenza di chi, fuori dall'Europa, non si adeguerà ai nuovi standard? "L'Ecsa ha accolto con favore gli obiettivi dell'Eu Fit for 55. Abbiamo lavorato a stretto contatto con la Commissione nelle discussioni sul regolamento Eu Ets e FuelEu, per raggiungere soluzioni pratiche per il settore del trasporto marittimo e garantire che queste misure raggiungano i loro obiettivi di decarbonizzazione. Detto questo, non dobbiamo dimenticare che il trasporto marittimo è un settore globale che necessita di una regolamentazione globale. Questo è fondamentale per garantire che il trasporto marittimo europeo operi in condizioni di parità a livello internazionale. Nella sua recente comunicazione sull'obiettivo climatico dell'Ue per il 2040, la Commissione ha considerato, nell'ambito dei tre scenari per la decarbonizzazione dell'economia europea, obiettivi differenziati per il trasporto marittimo in linea con la strategia sui gas serra adottata dall'Imo nel 2023. Riteniamo che questo sia un forte messaggio di sostegno all'Imo per sviluppare le misure necessarie per raggiungere l'azzeramento delle emissioni nette di gas serra derivanti dal trasporto marittimo internazionale entro il 2050". La transizione in mare non può esistere senza adeguate strutture a terra (stoccaggio di gas, produzione e distribuzione di nuovi fuel, elettrificazione delle banchine): l'Europa a che punto è? "L'Ecsa ha accolto con favore il forte impegno della Commissione, nella recente comunicazione sull'obiettivo climatico 2040, di affrontare 'gli ostacoli alla diffusione di carburanti a basse e zero emissioni, compresi gli e-fuel e i biocarburanti avanzati nel trasporto marittimo e di dare al settore un accesso prioritario a questi carburanti rispetto settori che hanno accesso ad altre soluzioni di decarbonizzazione'. È la prima volta che vediamo un impegno così esplicito nel dare al trasporto marittimo un accesso prioritario a carburanti a basse e zero emissioni come i biocarburanti avanzati e gli e-fuel. Il divario di prezzo, però, è immenso, poiché il costo dei combustibili sostenibili può essere quattro volte superiore rispetto a quelli attualmente utilizzati nel trasporto marittimo". Allora che si può fare? "Siamo pronti a collaborare con la commissione per tradurre questo impegno in azioni immediate. È importante sottolineare che la comunicazione fa riferimento a bandi specializzati per il settore marittimo. Il primo passo per colmare il divario di prezzo è quello di sfruttare le entrate Ets riservate al settore marittimo - 20 milioni di quote Ets - attraverso bandi speciali già nell'ambito dell'attuale fondo Ue per l'innovazione. La Commissione riconosce che l'aumento dei costi dei combustibili sostenibili è un fattore chiave per la competitività del trasporto marittimo e si impegna a prendere in considerazione

Ship Mag

Genova, Voltri

misure normative per favorirne la produzione. A questo proposito, gli armatori europei sostengono l'introduzione di requisiti per i fornitori di carburante per rendere tali combustibili disponibili sul mercato nella futura revisione della direttiva FuelEu Maritime e della direttiva sulle energie rinnovabili". Non crede che porti e armatori debbano collaborare di più? "Certamente anche la cooperazione tra il trasporto marittimo e i porti è fondamentale: non possiamo lavorare gli uni senza gli altri. I porti svolgeranno un ruolo sempre più importante nella fornitura di nuovi carburanti e nelle infrastrutture di rifornimento dedicate per la transizione verde. A questo proposito, l'Ecsa e l'Organizzazione europea dei porti marittimi hanno collaborato strettamente per spingere affinché le entrate dell'Eu Ets fossero destinate al settore marittimo, e stanno attualmente dialogando con la Commissione e altre parti interessate per utilizzare al meglio tali entrate nell'ambito del Fondo europeo per l'innovazione". L'Asia continua ad avere il sostanziale monopolio nella costruzione di navi mercantili, e adesso si sta affacciando anche sul mercato delle navi da crociera: l'Europa come può difendersi? "Nell'ultimo anno, e soprattutto a fronte dei sussidi introdotti dall'amministrazione Biden, è divenuto evidente che il nuovo campo di battaglia della competizione internazionale tra Europa, Stati Uniti e Cina è la produzione di tecnologie verdi. L'Ue ha fissato gli obiettivi climatici più ambiziosi a livello internazionale, ma ci mancano ancora gli strumenti per sostenere finanziariamente la transizione della nostra economia e la competitività del settore. Abbiamo sostenuto con forza il riconoscimento del trasporto marittimo nel Net-Zero Industry Act - la risposta dell'Ue all'Ira statunitense - per garantire che le tecnologie dei combustibili sostenibili e le tecnologie di propulsione innovative possano essere supportate. In definitiva, l'Europa in generale e il trasporto marittimo in particolare, si trovano ad affrontare una grave mancanza di investimenti pubblici e privati. Dobbiamo lavorare con le istituzioni per garantire che gli investimenti possano essere mobilitati, attraverso gli strumenti Ue esistenti, come il Fondo per l'innovazione, ma anche attraverso un quadro per il finanziamento bancario e i mercati dei capitali che sia adatto allo scopo di riportare la finanza sul settore navale in Europa".

Shipping Italy

Genova, Voltri

Accolta e 'lavorata' in porto a Genova la nave di Cma Cgm attaccata dagli Houthi

Diversi container destinati all'imbarco per l'export verso il Medio Oriente sono stati riprogrammati sulla nave successiva del medesimo servizio 18 Febbraio 2024 Salita agli onori delle cronache internazionali per essere stata bersaglio di un attacco missilistico (o via drone, ancora non è chiaro) da parte dei miliziani Houthi durante il suo transito verso il Mar Rosso, la nave portacontainer Koi di proprietà della Global Meridian Holdings, società parte di JP Morgan Asset Management, ha da poche ore lasciato il porto di Genova dove era giunta venerdì scorso. Ha infatti ormeggiato ed è stata 'lavorata' presso il terminal Sech da dove è ripartita 24 ore più tardi verso una destinazione al momento sconosciuta. Alcune società di spedizione riferiscono a SHIPPING ITALY che potrebbe non proseguire il suo impiego all'interno del servizio di linea Med Express (Medex) operato insieme a Cosco e a Hapag Lloyd per collegare India, Golfo Persico e Arabia Saudita con il Mediterraneo occidentale. Nel porto del capoluogo ligure la nave, una portacontainer da 8.500 Teu di portata, è giunta dopo aver fatto scalo al Pireo e a Malta. La sua rotazione prevedrebbe, dopo Genova, approdi a Fos sur Mer in Francia, Barcellona e Valencia in Spagna ma non è chiaro al momento se e perché il suo impiego subirà dei cambi di programma rispetto a quanto previsto prima dell'attacco subito. Alcuni container in export dall'Italia che avrebbero dovuto essere imbarcati sulla nave Koi per esportazione verso l'India sono stati riprogrammati su un'altra nave successiva impiegata nello stesso servizio di linea e questo potrebbe suggerire uno stop alla nave dopo aver sbarcato i container destinati ancora alla Francia e alla Spagna.



I "Segni e le matrici" di Federico Guerri in mostra al Pallavicini22

Sabato 9 marzo 2024 alle 18:30 lo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery in Viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna ospita l'inaugurazione della personale di Federico Guerri, "Segni e matrici". La mostra, a cura di Luca Maggio e con testo critico di quest'ultimo a catalogo, rimarrà allestita fino a domenica 24 marzo e sarà aperta al pubblico dal martedì al sabato feriali dalle 16 alle 19. Finissage domenica 24 marzo dalle 17 alle 19. Ingresso libero. L'evento, promosso e organizzato da CARP Associazione di Promozione Sociale, in collaborazione con lo Spazio Espositivo PALLAVICINI 22 Art Gallery e con l'Archivio Collezione Ghigi-Pagnani, si avvale del patrocinio dell'Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna, del Comune di Ravenna (Assessorato alla Cultura), dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna, dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale, oltre al sostegno di SAGEM srl e Sport Shop Ravenna. Il demiurgo Guerri parte dal caos, dalla macchia informale su tela grezza non lavata e idrorepellente. Qualcosa aderisce, si attacca, dichiara il suo desiderio di essere. Inizia così, oculata, una definizione con pastello a cera bianca che conseguentemente vedrà apparire i segni-mattoncini-tessere-cellule che sono anche matrice di questi universi epidermici e assieme stratificati in complessi spazio-temporali doppiamente sovrapposti. Federico Guerri è nato a Cesena nel 1972 dove vive e lavora. Si è laureato all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Dopo gli studi inizia una personale ricerca che lo porterà alla creazione di sculture di grande formato collocate in spazi naturali, per poi passare progressivamente a un linguaggio sempre più pittorico. Il suo lavoro attuale, condotto a partire dal 2005, unisce insieme pittura e disegno, inoltre si dedica da anni all'attività di incisore. Ha esposto in mostre personali e collettive presso la Galleria L'Affiche di Milano, la Galleria Weber&Weber di Torino, la Galleria Gasparelli di Fano e a Roma e Bruxelles con la Galleria Montoro12.



02/18/2024 20:11 Al Sabato

Sabato 9 marzo 2024 alle 18:30 lo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery in Viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna ospita l'inaugurazione della personale di Federico Guerri, "Segni e matrici". La mostra, a cura di Luca Maggio e con testo critico di quest'ultimo a catalogo, rimarrà allestita fino a domenica 24 marzo e sarà aperta al pubblico dal martedì al sabato feriali dalle 16 alle 19. Finissage domenica 24 marzo dalle 17 alle 19. Ingresso libero. L'evento, promosso e organizzato da CARP Associazione di Promozione Sociale, in collaborazione con lo Spazio Espositivo PALLAVICINI 22 Art Gallery e con l'Archivio Collezione Ghigi-Pagnani, si avvale del patrocinio dell'Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna, del Comune di Ravenna (Assessorato alla Cultura), dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, oltre al sostegno di SAGEM srl e Sport Shop Ravenna. Il demiurgo Guerri parte dal caos, dalla macchia informale su tela grezza non lavata e idrorepellente. Qualcosa aderisce, si attacca, dichiara il suo desiderio di essere. Inizia così, oculata, una definizione con pastello a cera bianca che conseguentemente vedrà apparire i segni-mattoncini-tessere-cellule che sono anche matrice di questi universi epidermici e assieme stratificati in complessi spazio-temporali doppiamente sovrapposti. Federico Guerri è nato a Cesena nel 1972 dove vive e lavora. Si è laureato all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Dopo gli studi inizia una personale ricerca che lo porterà alla creazione di sculture di grande formato collocate in spazi naturali, per poi passare progressivamente a un linguaggio sempre più pittorico. Il suo lavoro attuale, condotto a partire dal 2005, unisce insieme pittura e disegno, inoltre si dedica da anni all'attività di incisore. Ha esposto in mostre personali e

Porto turistico, Aeroporti di Roma SpA in audizione in commissione Giubileo

FIUMICINO - Si continua a parlare del **porto** crocieristico di Fiumicino e della fattibilità della sua realizzazione. Dopo la bocciatura del progetto, per ora, da parte del Mibact, si è tenuta in Commissione speciale Giubileo 2025, presieduta da Giorgio Simeoni (FI), l'audizione sul tema: "Intervento n. 146 Dpcm 8/6/2023 - **Porto** turistico-crocieristico di Fiumicino Isola Sacra". Per Aeroporti di Roma SpA è intervenuto l'ingegnere Andrea Giordano, Responsabile Business Unit Infrastrutture, coadiuvato da Veronica Pamio, Vice President External Relations and Sustainability; Sergio Berlinghi, Responsabile Public Affairs & Stakeholder Engagement; Massimiliano Cardullo, Head of Government and Local Authorities Relations. L'audizione si è aperta con una mozione d'ordine dei lavori da parte della consigliera Michela Califano (PD) che nell'esprimere perplessità sull'iter dell'intervento ha evidenziato la questione sulla variante dei lavori che apparirebbe un nuovo progetto. La Califano ha per questo consegnato alla presidenza della commissione i documenti sui quali ha chiesto ulteriori sedute di audizione per ascoltare gli assessori regionali competenti, il Comune di Fiumicino e tutti gli Enti e soggetti interessati. Il presidente Giorgio Simeoni ha ribadito «l'importanza dell'opera per le ricadute economiche e occupazionali. Aggiungendo che, per l'aspetto tecnico, la commissione non ha poteri per intervenire». L'ingegnere Andrea Giordano, invitato a parlare, ha detto che «Aeroporti di Roma SpA non può esprimersi nel merito perché non ha il progetto dei lavori e che non avendo numeri alla mano non può esprimere valutazioni dettagliate. Restiamo a disposizione - ha concluso Giordano - per ogni possibile richiesta di parere». Le opere da realizzare nel progetto riguardano il **porto** turistico nella zona del vecchio faro ad Isola sacra, intervento inserito dal Governo nel 2023 nel decreto "Giubileo". La consigliera Califano ha detto di "non essere affatto contraria alla realizzazione del **porto** turistico, ma con un progetto nuovo diverso dall'attuale, che riqualificherebbe un quadrante attualmente molto degradato. Resto perplessa sull'iter, una storia iniziata male e che temo finisca peggio». Il presidente Simeoni, nel concludere i lavori dell'audizione ha ribadito che «la commissione non può sostituirsi ad altri e che vanno rispettati i ruoli. Spero che l'iter dell'intervento vada avanti più speditamente possibile». Presenti alla seduta anche la vicepresidente Maria Chiara Iannarelli e le consigliere: Eleonora Berni, Marika Rotondi di Fratelli d'Italia.



FIUMICINO - Si continua a parlare del porto crocieristico di Fiumicino e della fattibilità della sua realizzazione. Dopo la bocciatura del progetto, per ora, da parte del Mibact, si è tenuta in Commissione speciale Giubileo 2025, presieduta da Giorgio Simeoni (FI), l'audizione sul tema: "Intervento n. 146 Dpcm 8/6/2023 - Porto turistico-crocieristico di Fiumicino Isola Sacra". Per Aeroporti di Roma SpA è intervenuto l'ingegnere Andrea Giordano, Responsabile Business Unit Infrastrutture, coadiuvato da Veronica Pamio, Vice President External Relations and Sustainability; Sergio Berlinghi, Responsabile Public Affairs & Stakeholder Engagement; Massimiliano Cardullo, Head of Government and Local Authorities Relations. L'audizione si è aperta con una mozione d'ordine dei lavori da parte della consigliera Michela Califano (PD) che nell'esprimere perplessità sull'iter dell'intervento ha evidenziato la questione sulla variante dei lavori che apparirebbe un nuovo progetto. La Califano ha per questo consegnato alla presidenza della commissione i documenti sui quali ha chiesto ulteriori sedute di audizione per ascoltare gli assessori regionali competenti, il Comune di Fiumicino e tutti gli Enti e soggetti interessati. Il presidente Giorgio Simeoni ha ribadito «l'importanza dell'opera per le ricadute economiche e occupazionali. Aggiungendo che, per l'aspetto tecnico, la commissione non ha poteri per intervenire». L'ingegnere Andrea Giordano, invitato a parlare, ha detto che «Aeroporti di Roma SpA non può esprimersi nel merito perché non ha il progetto dei lavori e che non avendo numeri alla mano non può esprimere valutazioni dettagliate. Restiamo a disposizione - ha concluso Giordano - per ogni possibile richiesta di parere». Le opere da realizzare nel progetto riguardano il porto turistico nella zona del vecchio faro ad Isola sacra, intervento inserito dal Governo nel 2023 nel decreto "Giubileo". La consigliera Califano ha detto di "non essere affatto contraria alla realizzazione del porto

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto turistico, Aeroporti di Roma SpA in audizione in commissione Giubileo

FIUMICINO - Si continua a parlare del **porto** crocieristico di Fiumicino e della fattibilità della sua realizzazione. Dopo la bocciatura del progetto, per ora, da parte del Mibact, si è tenuta in Commissione speciale Giubileo 2025, presieduta da ... Condividi FIUMICINO - Si continua a parlare del **porto** crocieristico di Fiumicino e della fattibilità della sua realizzazione. Dopo la bocciatura del progetto, per ora, da parte del Mibact, si è tenuta in Commissione speciale Giubileo 2025, presieduta da Giorgio Simeoni (FI), l'audizione sul tema: "Intervento n. 146 Dpcm 8/6/2023 - **Porto** turistico-crocieristico di Fiumicino Isola Sacra". Per Aeroporti di Roma SpA è intervenuto l'ingegnere Andrea Giordano, Responsabile Business Unit Infrastrutture, coadiuvato da Veronica Pamio, Vice President External Relations and Sustainability; Sergio Berlinghi, Responsabile Public Affairs & Stakeholder Engagement; Massimiliano Cardullo, Head of Government and Local Authorities Relations. L'audizione si è aperta con una mozione d'ordine dei lavori da parte della consigliera Michela Califano (PD) che nell'esprimere perplessità sull'iter dell'intervento ha evidenziato la questione sulla variante dei lavori che apparirebbe un nuovo progetto. La Califano ha per questo consegnato alla presidenza della commissione i documenti sui quali ha chiesto ulteriori sedute di audizione per ascoltare gli assessori regionali competenti, il Comune di Fiumicino e tutti gli Enti e soggetti interessati. Il presidente Giorgio Simeoni ha ribadito «l'importanza dell'opera per le ricadute economiche e occupazionali. Aggiungendo che, per l'aspetto tecnico, la commissione non ha poteri per intervenire». L'ingegnere Andrea Giordano, invitato a parlare, ha detto che «Aeroporti di Roma SpA non può esprimersi nel merito perché non ha il progetto dei lavori e che non avendo numeri alla mano non può esprimere valutazioni dettagliate. Restiamo a disposizione - ha concluso Giordano - per ogni possibile richiesta di parere». Le opere da realizzare nel progetto riguardano il **porto** turistico nella zona del vecchio faro ad Isola sacra, intervento inserito dal Governo nel 2023 nel decreto "Giubileo". La consigliera Califano ha detto di "non essere affatto contraria alla realizzazione del **porto** turistico, ma con un progetto nuovo diverso dall'attuale, che riqualificherebbe un quadrante attualmente molto degradato. Resto perplessa sull'iter, una storia iniziata male e che temo finisca peggio». Il presidente Simeoni, nel concludere i lavori dell'audizione ha ribadito che «la commissione non può sostituirsi ad altri e che vanno rispettati i ruoli. Spero che l'iter dell'intervento vada avanti più speditamente possibile». Presenti alla seduta anche la vicepresidente Maria Chiara Iannarelli e le consigliere: Eleonora Berni, Marika Rotondi di Fratelli d'Italia. Condividi.



FIUMICINO - Si continua a parlare del porto crocieristico di Fiumicino e della fattibilità della sua realizzazione. Dopo la bocciatura del progetto, per ora, da parte del Mibact, si è tenuta in Commissione speciale Giubileo 2025, presieduta da ... Condividi FIUMICINO - Si continua a parlare del porto crocieristico di Fiumicino e della fattibilità della sua realizzazione. Dopo la bocciatura del progetto, per ora, da parte del Mibact, si è tenuta in Commissione speciale Giubileo 2025, presieduta da Giorgio Simeoni (FI), l'audizione sul tema: "Intervento n. 146 Dpcm 8/6/2023 - Porto turistico-crocieristico di Fiumicino Isola Sacra". Per Aeroporti di Roma SpA è intervenuto l'ingegnere Andrea Giordano, Responsabile Business Unit Infrastrutture, coadiuvato da Veronica Pamio, Vice President External Relations and Sustainability; Sergio Berlinghi, Responsabile Public Affairs & Stakeholder Engagement; Massimiliano Cardullo, Head of Government and Local Authorities Relations. L'audizione si è aperta con una mozione d'ordine dei lavori da parte della consigliera Michela Califano (PD) che nell'esprimere perplessità sull'iter dell'intervento ha evidenziato la questione sulla variante dei lavori che apparirebbe un nuovo progetto. La Califano ha per questo consegnato alla presidenza della commissione i documenti sui quali ha chiesto ulteriori sedute di audizione per ascoltare gli assessori regionali competenti, il Comune di Fiumicino e tutti gli Enti e soggetti interessati. Il presidente Giorgio Simeoni ha ribadito «l'importanza dell'opera per le ricadute economiche e occupazionali. Aggiungendo che, per l'aspetto tecnico, la commissione non ha poteri per intervenire». L'ingegnere Andrea Giordano, invitato a parlare, ha detto che «Aeroporti di Roma SpA non può esprimersi nel merito perché non ha il progetto dei lavori e che non avendo numeri alla mano non può esprimere valutazioni dettagliate. Restiamo a disposizione - ha concluso Giordano - per ogni possibile richiesta di parere». Le opere da realizzare

Il Nautilus

Focus

Il porto di Anversa-Bruges potenzia la capacità dei dissuasori al terminal di Noordzee

(Foto courtesy Authority Port of Anversa-Bruges) Il porto di Anversa-Bruges ha recentemente potenziato la capacità delle bitte presso il Noordzee Terminal di PSA Antwerp aggiornando quattro dissuasori da 150 tonnellate a sette nuovi dissuasori da 250 tonnellate Anversa Port. Questo aggiornamento mira a ridurre al minimo lo spreco di spazio tra le navi durante l'attracco. L'analisi dinamica dell'ormeggio ha rivelato che le bitte più vecchie erano a rischio di sovraccarico a causa delle crescenti dimensioni delle navi ormeggiate al terminal. Il Noordzee Terminal è stato istituito circa 26 anni fa, quando la maggior parte delle navi aveva una capacità di circa 5.000 teu. Da allora, il muro della banchina è stato approfondito di tre metri per accogliere pescaggi più grandi di navi in arrivo. Nel corso degli anni sono stati attuati diversi interventi tecnici per ottimizzare l'utilizzo della lunghezza della banchina. L'installazione delle nuove bitte rappresenta il passo finale per garantire che più navi da 24.000 teu possano attraccare al terminal nel modo più efficiente, riducendo al minimo lo spreco di spazio. Inoltre, il calcolo della capacità della bitta comporta la considerazione di numerosi fattori come la velocità delle navi

passanti, il loro spostamento dell'acqua, il vento, la marea e il tipo di cavi d'ormeggio utilizzate. La struttura di banchina esistente è costituita da un diaframma ancorato con una testata di banchina nella parte superiore. Per ospitare i nuovi dissuasori, sono stati realizzati dei ritagli nella testa della parete della banchina in quattro punti, dove sono stati installati in sequenza telai in acciaio. I nuovi dissuasori sono stati poi montati su questi telai, che sono stati ancorati chimicamente e incassati nei ritagli completati. Inoltre, per migliorare la stabilità complessiva e sopportare carichi di bitta più elevati, i telai sono stati ancorati nel sottosuolo utilizzando ancoraggi tensionati lunghi 50 metri. Prima dell'implementazione di questo progetto di ampliamento dei dissuasori, lo studio di ingegneria, architettura e consulenza Sweco, insieme alla società indipendente SECO Belgio di esperti e di tecnici nel garantire sicurezza e prevenire i rischi, ha condotto studi e verifiche approfonditi. Questa analisi completa ha spinto i confini di ciò che era realizzabile. "Collaborando a stretto contatto con PSA Antwerp, abbiamo identificato le posizioni e i prerequisiti ottimali per il progetto. I lavori di costruzione sono stati eseguiti da Hye NV di Burcht, dimostrando un eccellente coordinamento e lavoro di squadra tra tutte le parti coinvolte", ha dichiarato un portavoce del porto di Anversa-Bruges. Abele Carruezzo.



(Foto courtesy Authority Port of Anversa-Bruges) Il porto di Anversa-Bruges ha recentemente potenziato la capacità delle bitte presso il Noordzee Terminal di PSA Antwerp aggiornando quattro dissuasori da 150 tonnellate a sette nuovi dissuasori da 250 tonnellate Anversa Port. Questo aggiornamento mira a ridurre al minimo lo spreco di spazio tra le navi durante l'attracco. L'analisi dinamica dell'ormeggio ha rivelato che le bitte più vecchie erano a rischio di sovraccarico a causa delle crescenti dimensioni delle navi ormeggiate al terminal. Il Noordzee Terminal è stato istituito circa 26 anni fa, quando la maggior parte delle navi aveva una capacità di circa 5.000 teu. Da allora, il muro della banchina è stato approfondito di tre metri per accogliere pescaggi più grandi di navi in arrivo. Nel corso degli anni sono stati attuati diversi interventi tecnici per ottimizzare l'utilizzo della lunghezza della banchina. L'installazione delle nuove bitte rappresenta il passo finale per garantire che più navi da 24.000 teu possano attraccare al terminal nel modo più efficiente, riducendo al minimo lo spreco di spazio. Inoltre, il calcolo della capacità della bitta comporta la considerazione di numerosi fattori come la velocità delle navi passanti, il loro spostamento dell'acqua, il vento, la marea e il tipo di cavi d'ormeggio utilizzate. La struttura di banchina esistente è costituita da un diaframma ancorato con una testata di banchina nella parte superiore. Per ospitare i nuovi dissuasori, sono stati realizzati dei ritagli nella testa della parete della banchina in quattro punti, dove sono stati installati in sequenza telai in acciaio. I nuovi dissuasori sono stati poi montati su questi telai, che sono stati ancorati chimicamente e incassati nei ritagli completati. Inoltre, per migliorare la stabilità complessiva e sopportare carichi di bitta più elevati, i telai sono stati ancorati nel sottosuolo utilizzando ancoraggi tensionati lunghi 50 metri. Prima dell'implementazione di questo progetto di ampliamento dei dissuasori, lo studio di ingegneria, architettura e